



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. 32626
del 05.11.2019

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

Seduta del giorno 25 settembre 2019

**PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA**

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2019

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2019/2021. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 109 in data 29.07.2019 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000
3. Approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2018 ai sensi dell'articolo 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011.
4. Programma triennale dei lavori pubblici anni 2019-2020-2021 e elenco annuale 2019. Prima modifica al programma triennale approvato.
5. Modifica al Regolamento per la messa a dimora di alberi di alto fusto.
6. Impiego del volontariato di Protezione Civile locale in attività di prevenzione in ambito fluviale - Approvazione schema di convenzione per la gestione dell'area fluviale del torrente Maira.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Alle ore 18,00 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 13 Consiglieri (AMBROGGIO Giulio, BORI Giuseppe, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTERA Antonello, PORTOLESE Pasquale, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio). Risultano assenti n. 4 Consiglieri (BRESSI Vilma, GIOFFREDA Tommaso, GIORGIS Claudia, RIMBICI Antonino).

PRESIDENTE: giustifica il consigliere Gioffreda Tommaso assente per motivi di lavoro. La consigliera Giorgis Claudia arriverà in ritardo per motivi personali. La consigliera Bressi Vilma è assente giustificata per motivi di salute. Il consigliere Rimbici Antonino è assente per motivi personali.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: dà la parola al sindaco per le premiazioni.

SINDACO: ci sono diversi riconoscimenti da dare. Vuole ricordare brevemente un amico ed amministratore che ci ha lasciati nell'estate si tratta di Piero Trucco. Per molti anni consigliere comunale è stato un personaggio dentro ai meccanismi sociali e culturali della città ripropose la sagra del grano, fu animatore di una straordinaria stagione culturale a cavallo tra gli anni 60 e 70. Uno dei fondatori dell'Ascom saviglianese e quindi pensa sia giusto che il consiglio comunale lo ricordi. Chiede un minuto di silenzio.

SILENZIO

Adesso vuole dare un riconoscimento al gruppo "Le Nuvole" che questa sera è presente in massa e che saluta e ringrazia per la presenza. Legge la seguente motivazione: "la civica amministrazione si congratula con il gruppo le nuvole per essersi classificati al primo posto nel concorso televisivo fuoriclasse talent sezione senior. Tortoreto Lido 11 settembre 2019". Verrà consegnato a tutti un diploma che ricorderà questo evento in più si verrà omaggiati di un libro che ricorda Lorenzo il nostro concittadino ambasciatore del saluto. Invita i rappresentanti delle Nuvole ad alzarsi e venire avanti per la consegna del riconoscimento e le foto.

Ora dà un riconoscimento a Franco Gallino uno dei più grandi sportivi di Savigliano specializzato nelle bocce. Cita i successi. 5 titoli nazionali, 3 coppe Italia. Con il passare degli anni ha smesso di giocare al volo ed è passato alla petanque considerato il gioco di quelli più avanti con gli anni. Ha dimostrato la sua abilità. Dà il diploma a Francesco Gallino per la vittoria del titolo italiano individuale di petanque categoria C e per avere tenuto alto il nome della città nella tradizione bocciofila saviglianese. Chiede a Gallino che è accompagnato dal presidente della Vitanova sig. Aragno di avvicinarsi per la premiazione.

Successivamente consegna altri due riconoscimenti a due vigili urbani dell'Unione Terre della Pianura corpo unificato di polizia locale. Elogio ufficiale agli agenti di polizia locale Gaetano Longobardi e Luigi Piccinonno. E' con vero piacere che desideriamo farvi pervenire il nostro personale ringraziamento e di tutto il consiglio comunale di Savigliano perché sabato 13 agosto 2019 in servizio di autopattuglia l'agente scelto Longobardi e l'agente Piccinonno intervenendo a seguito di una chiamata dell'azienda ospedaliera cittadina individuavano e traevano in arresto per furto aggravato in flagrante di una bicicletta. Lo stesso veniva inoltre riconosciuto come colui che si era reso responsabile di un furto analogo il giorno precedente nella piscina comunale e che non era ancora stato identificato. La vostra prontezza e capillare conoscenza del territorio hanno fornito efficacia e riscontro all'esigenza di sicurezza della popolazione che percepisce i furti di biciclette come fatti particolarmente odiosi e fastidiosi considerato il diffusissimo e positivo uso del velocipede nella nostra città. L'amministrazione ed il comando esprimono il proprio apprezzamento e riconoscenza per questa efficace azione operativa. E' doveroso altresì elogiare la vice comandante Luciana Garavagno e l'ispettore Antonio Brezzo i quali prontamente e volontariamente sono rientrati in servizio a sostegno dei colleghi per la gestione dei dati di polizia. Savigliano 25 settembre 2019 il presidente dell'Unione Sindaco di Savigliano Giulio Ambroggio e il Comandante di Savigliano Rocco Martini.

APPLAUSO

Comunica di avere ancora tre comunicazioni da fare al consiglio. Martedì 1° ottobre alle ore 11 verrà inaugurato il parcheggio di viale Marconi costruito sul terreno delle ferrovie dello stato in comodato gratuito. Invita tutti a partecipare sarà presente anche l'ing. Filippo Catalano responsabile regionale delle ferrovie dello stato così sarà l'occasione per ricordare l'intervento che le ferrovie devono fare sulla nostra stazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche. E' previsto per il 2020 però bisognerebbe vedere se sarà possibile chiedere di anticiparlo visto che è un problema molto grave. Seconda comunicazione venerdì 27 ci sarà un'altra edizione di "puliamo il mondo", i giovani saviglianesi si troveranno in p.zza d'Armi da dove partiranno. Appuntamento alle 8.30 al parco Graneris e tutti sono invitati a partecipare a questa iniziativa che cade in un momento in cui il problema ecologico è posto a livello internazionale con una certa forza. Ringrazia la consulta ecologica e il suo presidente l'ing. Chiesa che ha organizzato l'iniziativa. Si augura che le scuole rispondano positivamente come già è stato fatto l'anno scorso. Terza comunicazione a metà del mese di ottobre ci sarà l'intervento della protezione civile sul Macra si partirà dal ponte dalla piscina fino al ponte di Monasterolo per la pulitura interna del fiume. Non è una cosa semplice poiché gli unici titolati ad entrare nell'alveo sono i tecnici dell'AIPO e quindi per fare entrare soggetti diversi sono necessarie una serie di autorizzazioni. Il problema è stato risolto non sa ancora di preciso la data di inizio ma è nel mese di ottobre e in due week end dovrebbero riuscire a terminare i lavori. Molti cittadini hanno segnalato la situazione all'interno del fiume. Ringrazia anticipatamente la protezione civile ed il consigliere Ferraro che ha fatto da tramite.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Edilio Camera per due precisazioni

CAMERA Edilio: la prima comunicazione è che ai sensi dell'art. 64 del vigente regolamento del consiglio comunale chiede la rettifica del verbale della seduta consiliare del 29.11.2018 nella risposta all'interrogazione presentata dal consigliere Antonello Portera relativa al mal funzionamento del dissuasore di p.zza del Popolo come segue: La frase a me attribuita "avendolo verificato personalmente questa mattina spesso su quel tratto gli scolari si mettono sulla transenna che viene più volte spostata e pertanto con macchine che sono passate senza essere autorizzate" va sostituita con la frase corretta seguente: "avendo verificato stamattina personalmente con la polizia locale spesso su quel tratto proprio per favorire gli scolari si mette una transenna e quando c'è un vigile in più disponibile perchè è più importante stare sull'attraversamento davanti alla banca dove ci sono le strisce e c'è più via vai. Quella transenna è stata spostata più volte con le macchine che sono passate alcune delle quali non erano autorizzate a passare".

La seconda comunicazione riguarda invece il consiglio comunale di luglio durante il quale, è stato segnalato dal consigliere Bori, con riferimento ad una interrogazione di un consiglio comunale precedente, l'articolo 179 del DPR 495/92 (regolamento attuativo del codice della strada) relativo ai dossi artificiali.

Nulla che non fosse già noto a questa amministrazione.

I "dossi artificiali" sono infatti ben descritti nell'articolo in questione ("elementi in rilievo modulari in gomma o materiale plastico o nel caso di limiti di velocità uguali o inferiori ai 30 all'ora, anche in conglomerato").

Nel caso in specie, però, non si tratta di dossi artificiali, quindi l'articolo non si applica, bensì di intersezioni rialzate, che non sono, come specificato a suo tempo nella risposta all'interrogazione, normate in modo preciso, ma di cui sono disponibili "linee guida", ad esempio citate nel piano regionale della sicurezza stradale della Regione Piemonte.

Ringrazio quindi il consigliere Bori per la sua segnalazione, che però non è applicabile al caso in specie.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe

BORI Giuseppe: ringrazia l'assessore per la precisazione giunta puntuale visto che era assente all'ultimo consiglio. Ringrazia la giunta e l'assessore nello specifico per essere intervenuto sulle dichiarazioni che aveva posto in merito al rifacimento della segnaletica della pista ciclabile sul tratto di via Torino e per la segnaletica stradale di via Trento. Ricorda l'unica ancora in sospeso è quella di p.zza Santarosa sul parcheggio per disabili ostruito. Inoltre richiama un articolo comparso la settimana scorsa su uno dei giornali locali con un grido d'allarme da parte dell'associazione commercianti nella figura del suo presidente sul problema di assenza da parte di questa amministrazione "di una progettualità futura" di come si vedrà la città tra 5 o 10 anni e quindi un

maggior dialogo da parte dell'associazione commercianti verso l'amministrazione. Si propone di presentare per i prossimi consiglio un'interrogazione apposita.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: è soddisfatto che le ferrovie dello stato abbiano dato in comodato d'uso gratuito il parcheggio che nella fattispecie era stato oggetto di un'interrogazione fatta da lui 2 anni fa che però comprendeva anche il problema delle barriere architettoniche della stazione. Vorrebbe sapere se il sindaco ha delle novità al riguardo. Per quanto riguarda la giornata di puliamo il mondo essendo membro della consulta ecologica è a conoscenza che ci sono moltissime adesioni delle scuole. Per la pulizia del Maira bisognerebbe pensare di fare tutti gli anni "puliamo il mondo" con la protezione civile in modo che se questa volta ci vorranno due week end vista la mole di materiale pulendo tutti gli anni il lavoro sarebbe meno gravoso.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: rileva che le prime due interrogazione sono del consigliere Tommaso Gioffreda che essendo assente non le può presentare. Su indicazione personale del consigliere Gioffreda e del consigliere Bori si richiede risposta scritta così come le altre due in seguito.
Dà quindi la parola al consigliere Portera Antonello per la terza interrogazione ad oggetto *“Bombe d’acqua ed allagamenti”*

PORTERA Antonello: dà lettura del seguente testo dell’interrogazione:

*“Appaiono sempre più frequenti le “bombe d’acqua” che soprattutto nel periodo estivo colpiscono la città cagionando allagamenti nelle strade ed anche nei piani interrati degli edifici.
Pare che tra le cause degli allagamenti vi siano anche la vetustà e la carente pulizia dei canali di scarico delle acque piovane e/o delle caditoie.
Si chiede di sapere se siano stati eseguiti accertamenti sulle effettive cause di tali allagamenti, in particolare di quelli avvenuti quest’estate, e se siano state individuate delle soluzioni, a breve o lungo termine”.*

PRESIDENTE: dà la parola all’assessore Edilio Camera

CAMERA Edilio: Gli eventi citati dall’interrogante sono certamente da considerarsi come eventi eccezionali.

Ciò per due ordini di motivi.

1. abbiamo esaminato i dati del pluviometro comunale abbiamo riscontrato che:

- in data 22 agosto 2019 sono piovuti in 50 minuti (dalle 08.05 alle 08.55) ben 69,5 mm di acqua piovana;
- in data 05 settembre 2019 sono piovuti in un’ora (dalle 20.30 alle 21.30) 41,9 mm di acqua piovana.

ESCE FERRARO Rocco (13 – 1) = 12

Abbiamo quindi voluto verificare i picchi massimi degli anni precedenti registrati sempre dallo stesso pluviometro in un arco di tempo comparabile. Essi sono:

2018 – 14 luglio – dalle 18.00 alle 19.00 – 22,6 mm il picco massimo dell’anno 2018;

2017 – 26 giugno – dalle 16.00 alle 17.00 – 42,9 mm;

2016 – 04 giugno – dalle 16.00 alle 17.00 – 25,3 mm.

Abbiamo quindi avuto nel 2019 due picchi di pioggia di cui uno supera (in meno di un’ora) di circa il 70% il picco orario del 2017 e di oltre il 200% i picchi orari del 2018 e del 2016 e di cui il secondo quello del 5 settembre è pari a quello del 2017 ed è quasi il doppio di quelli del 2018 e del 2016.

2. La regione Piemonte per i temporali verificatisi durante l’estate ha richiesto al Dipartimento di protezione civile di Roma lo stato di emergenza per alcuni comuni della regione tra cui Savigliano ed ha invitato i comuni interessati ai temporali, a far compilare ai privati danneggiati, che ne avessero diritto, la Scheda "Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato". Il tutto è registrato al PROT. N. 26527 del 10/09/2019 del Comune di Savigliano oltre che inserito nel sito web del comune stesso e ne è stata data comunicazione con avviso ai settimanali locali

Non c’è dubbio quindi che si tratti di eventi eccezionali.

Peraltra l’amministrazione comunale si è preoccupata di valutare le possibili soluzioni per far sì di attenuare nel futuro – a breve ed a lungo termine – gli effetti di tali eventi eccezionali, che hanno probabilità di ripetersi per via del cambiamento di clima in atto.

Nel breve si sono svolti i seguenti interventi:

- pulizia della vegetazione, spostamento bidoni spazzatura e spurgo con canal-jet dei tombini di piazza Galateri;

ENTRA FERRARO Rocco (12 + 1) = 13

- pulizia/ scavo per ripristino sezione dei fossi longitudinali di corso Indipendenza;
- pulizia griglie sottopassi via Ottavo Moreno;
- operazione di spurgo con canal jet via Ottavio Moreno e via Villa;
- pulizia griglie, caditoie in via piazza Cavour, via Torino, Vicolo San Giovanni, via Malines, via Ospedali ed altre.
- intervento apertura varchi di scolo in via dei Prati.

Per il medio/lungo termine, sono in fase di definizione un intervento di pulizia/scavo di un tratto tombato (circa 150 m) del Rio Chiaretto tra piazza Galateri e corso Roma/via Malines e interventi di pulizia tratti cittadini non tombati del rio Pertusio e rio Chiaretto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: ringrazia per la risposta sia sul breve che sul lungo termine. Non è in grado di valutare se si tratta di interventi tecnicamente corretti ma ha tutte le ragioni di credere che siano in tal senso.

PRESIDENTE: dà nuovamente la parola al consigliere Portera Antonello per la quarta interrogazione ad oggetto "Dissuasore di p.zza del Popolo"

PORTERA Antonello: dà lettura del testo dell'interrogazione:

"Nello scorso mese di novembre avevo presentato una interrogazione sul dissuasore non funzionante di Piazza del Popolo - Via Alfieri.

Oggi la situazione del mancato funzionamento si è ripresentata e, nuovamente per mesi, detto dissuasore non è stato riattivato.

Si chiede di conoscere quali siano le intenzioni dell'Amministrazione in proposito, al fine di garantire in modo definitivo la persistente e continua funzionalità dello strumento, che peraltro incide pesantemente sull'ordinato svolgimento della circolazione nel centro cittadino in particolare nelle ore cruciali".

Aggiunge che ora ci sono anche 4 classi in più per la nota vicenda estiva.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Edilio Camera

CAMERA Edilio: afferma di riferirsi solo al dissuasore anche se ci sarebbero molte cose da dire sulla viabilità sull'andare in automobile piuttosto che in bici o a piedi. La gestione del dissuasore, come già detto il 29 novembre scorso, è di competenza della ditta appaltatrice della gestione dei parcheggi a pagamento. Quindi sono loro che si occupano di gestire il dissuasore e di ripristinarlo e rilevare eventuali problemi con l'assicurazione.

Riguardo alla specifica richiesta del consigliere, preciso che:

1. Il prossimo gennaio sarà emesso un nuovo bando per la gestione dei parcheggi blu (quello in essere è in scadenza).
2. Nel nuovo bando saranno richieste ai partecipanti proposte di soluzione migliorative rispetto alla soluzione attuale, che saranno valutate in termini sia tecnici che economici.
Chiedono delle soluzioni perché è possibile che presentino proposte non conosciute ma che possono essere interessanti ed eliminano il problema del dissuasore. Non vogliamo più avere quell'oggetto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: si dichiara non soddisfatto della risposta. Il problema c'è già adesso e si presenta per l'ennesima volta. A lui risulta che il contratto è stato prorogato con la società che gestisce. Sottolinea che bisogna pretendere con la società che gestisce il rispetto dei vincoli

contrattuali che consistono anche di sistemare ciò che non funziona. Precisa che il comune è sempre stato molto solerte nei confronti della società quando erano da eseguire adempimenti da parte sua. Se si toglieva un parcheggio si compensava dall'altra parte. Il comune ha sempre agito con prontezza e deve esigere la stessa prontezza da parte della società. Adesso gode di tutti i parcheggi blu anticipati in p.zza del Popolo già in questo periodo. Ritiene opportuno che nei contratti siano previste delle penali e delle cauzioni per i mancati adempimenti di questo tipo. Aiutano il comune ad evitare eventuali contenziosi. Il dissuasore era presente anche per la sera ma questa amministrazione non sembra particolarmente brillante a migliorare le condizioni del traffico del centro come dimostra il fatto che si temporeggia ancora tanto sul dare inizio alle proposte del tavolo della viabilità. Il problema sussiste oggi e si deve evitare che accadano dei sinistri, nelle ore più cruciali si crea un groviglio di biciclette, bambini, mamme che accompagnano i figli. I genitori accompagnano i bambini più piccoli e anche quelli più grandi a scuola fino all'entrata, aggravando la confusione, proprio perché ci sono le autovetture. A suo parere si deve intervenire immediatamente e duramente verso la società di gestione senza che diventi troppo tardi.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco per la quinta interrogazione ad oggetto: "Richiesta valutazione installazione panchine senior per carrozzine/sedie a rotelle"

RACCA Marco: dà lettura del testo dell'interrogazione:

"Vogliamo proporre l'installazione di panchine senior per carrozzine (come da foto allegata) almeno sulle due Piazze principali (PIAZZA DEL POPOLO E PIAZZA SANTA ROSA), trattasi di un piccolo gesto di solidarietà da parte di tutta l'Amministrazione comunale tenendo conto che un nostro concittadino (ormai circa 2 anni fa) aveva fatto erogare da parte di un istituto di credito un contributo a fondo perduto di € 5.000,00 per l'installazione delle rampe per disabili (ad oggi non ancora installate),

Chiediamo al sig. sindaco e/o all'assessore di competenza:

Di valutare la proposta insieme alle associazioni disabili e se di loro interesse e di utilizzare i fondi già a loro disposizione (5.000,00 €) per l'acquisto di queste panchine".

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Edilio Camera

CAMERA Edilio: L'importo in questione è stato messo, da parte dell'ente erogante, nella disponibilità di una associazione disabili per l'installazione, da parte di quest'ultima, di rampe per disabili.

Tale somma non è quindi nella disponibilità dell'Amministrazione comunale.

Riguardo alla richiesta formulata dal consigliere, rispondo che certamente interpellaremo tale associazione per valutare insieme la proposta di installazione di panchine senior, pur essendo certi che tale opzione sarà stata già presa in considerazione dalla associazione stessa.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco per la sesta interrogazione ad oggetto: "Aggiornamento ripristino parchi gioco cittadini (riferimento ns. interrogazione mese di luglio 2019)"

RACCA Marco: dà lettura del testo dell'interrogazione:

"Spett.le Sindaco ed assessore di competenza, nell'ultimo consiglio Comunale, in risposta alla nostra interrogazione sul degrado di molti giardinetti pubblici con relative aree gioco, ci venne comunicato che erano stati evasi gli ordini per l'acquisto delle nuove attrezzature per poter così ripristinare tali aree. Riscontriamo alla data odierna, sono solo passati due mesi, che la situazione è rimasta invariata.

Chiediamo che ci venga comunicato quali aree saranno interessate da tali interventi di ripristino e vogliamo sapere i tempi entro quando il tutto sarà portato a termine.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Edilio Camera

CAMERA Edilio: È quasi conclusa l'ispezione annuale sulle 34 aree gioco esistenti sul territorio comunale da parte della ditta incaricata ed è certificata per fare questi tipi di intervento.

La ditta sta segnalando via via le situazioni che necessitano di interventi di rimozione, riparazione e/o sostituzione sui giochi esistenti.

Si sta procedendo quindi alle attività di rimozione/riparazione su alcuni giochi delle due aree già segnalate: via Vigili del Fuoco e Via Dalla Chiesa.

Per tali due aree sta predisponendo anche la documentazione per partecipare al bando della Fondazione CRC "Spazi per l'infanzia" che scade il 30 settembre prossimo per la installazione di giochi inclusivi in entrambe. L'importo complessivo dell'intervento è di 30.000 euro.

Riguardo al gioco ordinato alla ditta fornitrice, citato nella risposta del 29 luglio scorso, per l'area verde di via Chicchigneto, dove mesi fa era stato rimosso, in base alle risultanze dell'ispezione dell'anno 2018, un gioco pericolante, la ditta fornitrice ci ha comunicato che esso sarà disponibile per l'installazione *in loco* ad inizio Ottobre prossimo.

PRESIDENTE: passa all'interpellanza del consigliere Rubiolo Piergiorgio ad oggetto: "*Sentenza ricorso TAR, questione assegnazione degli spazi sportivi*"

"Come tanti, nei giorni scorsi, sono rimasto stupito delle indicazioni che sono giunte dal giudice del T.A.R. dopo la prima udienza, in riferimento alla questione del rifiuto dell'assegnazione del campo O.Morino alla Saviglianese Calcio per le partite di campionato, ai quali risulta regolarmente iscritta. Ora, siccome nella stessa è stato dato un tempo pari a 15 gg per poter riformulare da parte di questa Amministrazione le eccezioni che hanno portato a questa decisione. E si mette in dubbio la Costituzionalità della modifica al regolamento approvata durante il Consiglio Comunale straordinario del mese di giugno; sono a chiedere quali siano le decisioni in merito che la Giunta sta elaborando per superare questa situazione, visto che della stessa si parlerà ovviamente nella seconda udienza già fissata per il 16 ottobre".

Suo malgrado chiede che l'interpellanza venga discussa in forma segreta. Il regolamento del consiglio comunale prevede che vengano discusse in forma segreta quando si trattino argomenti che comportano apprezzamenti sulle capacità morali, la correttezza, la capacità e il comportamento di persone. In questo caso essendoci un contenzioso legale tra il comune e una società che ha una persona ben definita come presidente è indubbio che si cada in questa fattispecie. Oltretutto nell'ultima versione predisposta del regolamento comunale vi è anche il caso in cui la trattazione possa essere pregiudizievole agli interessi del comune si procede segretamente. Anche se il nuovo regolamento non è ancora approvato è comunque già prevista questa ipotesi. Chiede quindi che si proceda alla trattazione dell'interpellanza in modo segreto. Possono restare in aula i consiglieri, gli assessori, il segretario comunale che redigerà un verbale sommario perché la seduta non verrà registrata e i presenti devono invece abbandonare l'aula. Ricorda che i consiglieri e assessori che rimangono in aula sono comunque vincolati al segreto d'ufficio. Questa decisione è sua personale e quindi attuata.

RUBIOLO Piergiorgio: interviene evidenziando che il Presidente non può prendere una decisione indipendentemente dal volere del consiglio. La riunione secretata deve comunque essere avallata dalla disponibilità di 4 consiglieri che "condividono la sua scelta". Non lo può fare lo dice il regolamento e non ci sono specifiche diverse per il regolamento futuro. Quindi se ci sono 4 consiglieri che condividono si può fare tanto è vero che lei ha cominciato dicendo "chiedo". Quindi qualcuno deve rispondere. Si dichiara contrario.

PRESIDENTE: il regolamento prevede la forma segreta. La fattispecie che afferma il consigliere Rubiolo è quando il presidente non lo ritiene 4 consiglieri possono chiedere che venga svolta in

maniera segreta. Per non creare intoppi inutili chiede a 4 consiglieri di approvare la sua decisione. Mette in votazione.

BORI Giuseppe: la votazione è segreta? Nel senso che viene votata e poi inizia la parte secretata?

PRESIDENTE: a suo giudizio la discussione su questo argomento è già stata iniziata quindi a questo punto è tutto secretato.

RUBIOLO Piergiorgio: osserva di non aver ancora incominciato ad interpellare il consiglio quindi in questo momento si sta decidendo se secretarla o no in base alla richiesta del presidente. Art. 2 comma 4 del regolamento

PRESIDENTE: elenca i consiglieri che votano a favore della seduta segreta. Mogna, Ferraro, Cordasco, Mariano, Portolese, Lopreiato, Gastaldi, Ambrogio, Comina sono favorevoli.

ESCE RACCA Marco (13 – 1) = 12

Invita quindi il pubblico ed i dipendenti a lasciare l'aula per procedere in seduta segreta.

.... *SEDUTA SEGRETA*

ENTRA RACCA Marco (12 + 1) = 13

ENTRA GIORGIS Claudia (13 + 1) = 14

PRESIDENTE: da atto che riprende la registrazione della seduta e dà la parola alla consigliera Claudia Giorgis per l'interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione circa abbattimento alberi lungo le sponde dei fiumi"*.

GIORGIS Claudia: legge la seguente interrogazione:

“””Questa estate sono pervenute in Comune, sui social e anche sulla stampa locale segnalazioni da parte di privati cittadini circa consistenti abbattimenti di alberi lungo le sponde del fiume Varaita.

La preoccupazione era rivolta essenzialmente al pericolo di distruzione in quelle zone, dense di uccelli, di centinaia di nidi e di fauna autoctona oltre a numerose essenze arboree proprie del nostro territorio. Altro punto interrogativo concerneva il periodo di abbattimento, poco consoni al ciclo vegetativo. Di solito operazioni di questo genere avvengono in periodi in cui le piante sono in fermo "riproduttivo".

Purtroppo la Legge Regionale n. 4 del 10/02/2009 ed il relativo Regolamento Forestale approvato con D.P.G.R. n. 8 del 2011 consente interventi selvicolturali anche in alcune zone del nostro territorio saviglianese.

Sono interventi che devono concludersi entro 3 anni e che coprono una superficie totale di 30 ettari in parte nel Comune di Savigliano ed in parte in quello di Lagnasco.

Gli interventi eseguiti al di fuori del periodo compreso tra il primo ottobre ed il quindici aprile di ogni anno sono vietati, ma spesso non è possibile vigilare.

La legge prevede anche che sia lasciato un minimo di copertura arborea.

La zona oggetto di segnalazione è un'area che ha ottenuto l'autorizzazione regionale per interventi selvicolturali emessa nell'aprile del 2017 e si concluderà entro il 2020 ma, a breve, con nuova determina regionale, partiranno altri lavori di taglio ed esbosco lungo il Maira (località Cascina Peschiera) per una superficie totale di 1,7 ettari.

Il taglio interesserà salici, pioppi, robinie, ontani, noci per un totale di 101 piante abbattute.

Nei punti oggetto di determina si legge: "i lavori di abbattimento, concentramento ed esbosco potranno essere fatti tutto l'anno"

Tutto ciò premesso si chiede al Sig. Sindaco

Perché il Comune non abbia fatto richiesta al Demanio di prendersi carico di queste aree lungo le sponde dei fiumi oggetto di autorizzazione Regionale, tanto più che gli affidamenti sono gratuiti. Successivamente questi terreni potrebbero essere dati in gestione ad associazioni quali la Lipu, Legambiente, Cuneobirding e molte altre, salvaguardando in questa maniera queste piccole lingue di terra dense di biodiversità. Oppure il Comune potrebbe chiederne la concessione per gestire in modo efficace ed efficiente la salvaguardia del territorio con eventuali utili derivati dai canoni di sub-concessione che permettano a più soggetti di poter partecipare a differenza di ciò che succede oggi dove assistiamo a concessioni quasi in monopolio ad un unico soggetto. ""

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Paolo Tesio.

TESIO Paolo: il problema segnalato dalla consigliere è venuto alla luce in maniera importante quest'estate anche a seguito di alcune segnalazioni di cittadini soprattutto in regione Varaita e si è iniziato un approfondimento del problema per cercare di evitare il più possibile queste situazioni. Dell'autorizzazione concessa nel 2017, cui fa riferimento la consigliera, è arrivata comunicazione al Comune quando c'era l'ambito commissariale, mentre è arrivata solo poche settimane fa quella per l'altro intervento che partirà sul Maira.

ESCONO RACCA Marco, BORI Giuseppe (14-2)=12

Una prima risposta sul perché il Comune non abbia fatto nulla va ricercata nel fatto che la Legge Regionale dà semplicemente la facoltà di comunicare gli interventi e quindi l'Amministrazione comunale riceve la comunicazione da parte della Regione a cose fatte. Addirittura per le concessioni al di sotto dei cinque ettari viene fatto un discorso a tu per tu tra il concessionario e la Regione ed il Comune riceve la comunicazione solo a giochi fatti, secondo le disposizioni della Legge del 2009. Da anni il Comune è impegnato nella valorizzazione di alcuni percorsi lungo i fiumi Maira e Mellea dove sono presenti molti km. di verde e di vegetazione. Vi è però un susseguirsi di terreno comunale, demaniale e privato che diventa difficile da mappare. Porta però i due ottimi esempi che sono il Sentiero Tortone ed il Sentiero Pacifico ed i percorsi lungo il Mellea. A seguito dell'ultima comunicazione relativa all'autorizzazione di un intervento in località Maira si era già pensato di provare ad intervenire nel senso proposto, cioè di mappare quelle che sono le aree ancora disponibili, se ce ne sono, e capire quali sono gli spazi di manovra. Nell'interrogazione si suggeriva il ricorso magari ad una sub concessione onerosa, ma dagli approfondimenti effettuati è più facile che il Comune si faccia promotore tra la Regione e l'eventuale Associazione perché se il terreno viene ricevuto in concessione direttamente dal Comune diventa poi difficile sub concederlo. Prenderlo invece direttamente in concessione comporta degli oneri in termini di sicurezza perché occorre mantenerlo in condizioni con un minimo grado di sicurezza. Il problema comunque esiste e ringrazia la consigliere per averlo segnalato. Il Comune si farà promotore cercando di organizzare un incontro con la Regione per cercare di capire quali sono gli spazi di manovra sapendo che le tempistiche, da quanto a sua conoscenza, non sono così veloci: un'associazione che ha ottenuto una concessione direttamente dalla Regione ci ha impiegato all'incirca un anno e mezzo. Si proverà comunque ad agire in quel senso.

PRESIDENTE: concede alla consigliere Claudia Giorgis diritto di replica.

GIORGIS Claudia: ringrazia per la risposta e pensa comunque, come già sottolineato dall'Assessore, di aver posto un problema che crede sia doveroso da parte dell'Amministrazione prendere in considerazione. Sarebbe quindi opportuno muoversi nel senso proposto. In una successiva deliberazione si parlerà dei volontari che si dedicano alla pulizia dei sentieri lungo i fiumi e si potrebbe pensare ad un progetto di più ampio respiro che si occupi anche di questi pezzettini di terra che non sono molto estesi.

TESIO Paolo: ribadisce che effettivamente il problema esiste ed esiste anche in merito a ciò che il comune può fare direttamente o indirettamente. Nell'odierna seduta si tratterà delle modifiche al Regolamento sulla piantumazione di alberi ad alto fusto per incentivare nuove piantumazioni ed in primavera si ha intenzione di dare seguito alla Legge Regionale che prevede la piantumazione di un albero per ogni neonato. Esiste quindi una serie di interventi che possono essere fatti direttamente o indirettamente dal Comune. Ribadisce che il problema comunque esiste ed ha fatto bene la consigliere a segnalarlo e crede che si sia tutti dalla stessa parte.

PRESIDENTE: concede nuovamente la parola alla consigliere Claudia Giorgis per l'interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione sulla viabilità incrocio Via Allione/Via Macra"*

GIORGIS Claudia: legge la seguente interrogazione:

"In zona Borgo Macra all'incrocio tra Via Allione e Via Macra, persiste da tempo una situazione di viabilità già oggetto tempo fa di interrogazione da parte del consigliere Portera e che io stessa ho portato all'attenzione del Tavolo Tecnico di cui ero membro, e su cui al tempo, furono fatte proposte.

L'incrocio risulta essere pericoloso e dopo l'introduzione del vincolo di circolazione a senso unico si è determinata una zona che io chiamerei "terra di nessuno" dove, in mancanza di idonea segnalazione, le macchine vengono parcheggiate senza criterio alcuno, creando confusione, disordine e soprattutto pericolo.

Tempo fa l'Amministrazione aveva espresso l'intenzione di dar corso allo spostamento del dehor dal lato di Via Macra a quello di Via Allione. Infatti, attualmente la posizione del dehor lungo via Macra complica la già compromessa situazione viaria, aumentando l'interferenza tra i pedoni, gli autoveicoli e le biciclette in transito riducendo il percorso di scorrimento.

Tutto ciò presso chiedo

Quali provvedimenti intenda adottare l'Amministrazione al fine di eliminare la situazione di pericolo attualmente incombente e perdurante."

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: precisa che lo spostamento del dehor del bar, attualmente posizionato in Via Macra, è a carico del privato che la settimana scorsa ha presentato agli uffici comunali, per l'ottenimento dell'autorizzazione necessaria, una bozza di progetto per un nuovo dehor in Via Allione.

ESCE TESIO Paolo

Al termine dello spostamento del dehor sarà possibile chiudere con l'arredo urbano l'area di Via Allione. Per quanto riguarda Via Macra l'eliminazione del dehor e il conseguente ampliamento della sede stradale consentiranno sicuramente un miglioramento del traffico sia pedonale che veicolare.

ENTRANO RACCA Marco, BORI Giuseppe (12+2)=14

GIORGIS Claudia: ringrazia ricordando che già un anno fa era stato sollevato il problema e comprende che vi sono degli interventi che devono essere programmati, però sollecita in quanto la situazione è veramente pericolosa.

PRESIDENTE: dà nuovamente la parola alla consigliere Claudia Giorgis per: *"Interrogazione in merito al prolungamento della pista ciclabile in Via Ospedali"*.

GIORGIS Claudia: legge la seguente interrogazione:

"Mi sono pervenute richieste, soprattutto da parte di mamme che normalmente si spostano in Savigliano in bicicletta con i loro bambini, circa la necessità e l'urgenza di completare la

segnaletica orizzontale della "pista ciclabile" in via Ospedali nel tratto che va dall'entrata dell'Ospedale sino al Palazzetto e oltre.

Tempo fa mi fu detto, da parte di questa Amministrazione, che i parcheggi che insistevano lungo l'ospedale sarebbero stati spostati di fronte al palazzo costruito di recente anche al fine di permettere la realizzazione del tratto di pista ciclabile.

Ad oggi questi lavori non sono stati effettuati, di contro persiste in quel tratto una situazione di pericolo per chi lo percorre con la bicicletta.

Tutto ciò premesso chiedo all'Assessore

Se intenda provvedere e adottare gli opportuni provvedimenti. ""

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO: sottolinea che con la realizzazione del nuovo palazzo nell'ambito del PEC ex Fava sono stati realizzati nuovi posti auto blu, finalizzati a sostituire quelli longitudinali al muro dell'ospedale. La tracciatura dei nuovi parcheggi è stata eseguita, per ordine del Comune, dai privati titolari del PEC anziché dalla Gestopark, ditta incaricata per la gestione e la tracciatura dei posti blu. A compensazione del lavoro non eseguito la ditta Gestopark si è resa disponibile a farsi carico della tracciatura della pista ciclo-pedonale. Il tratto da realizzare è compreso tra l'ingresso dell'ospedale e l'arco di accesso pedonale al parcheggio Avis. La ditta è già stata sollecitata più volte per l'esecuzione dei lavori ed ha comunicato come data ultima di realizzazione la fine del mese di ottobre. Entro fine ottobre, quindi, dovrebbe essere tracciata la pista ciclabile.

GIORGIS Claudia: il Sindaco ha affermato che la pista ciclabile giungerà fino all'arco pedonale. Chiede se non è previsto, avendo raccolto le richieste e le rimostranze dei cittadini, di proseguire oltre l'arco, andando più avanti, essendovi dopo delle abitazioni. E' vero che si può comunque arrivare al Palazzetto utilizzando il passaggio sotto l'arco ed il percorso è protetto, ma è vero anche che oltre vi sono delle case.

SINDACO: afferma che nulla vieta di esaminare il problema e di studiare un eventuale prolungamento della pista ciclabile perché è intenzione di quest'Amministrazione realizzare il maggior numero di piste ciclabili. Adesso si comincia con la tracciatura di questo nuovo tratto e nel frattempo con i competenti uffici si studierà la possibilità di proseguirla e si sarà ben contenti di farlo. Ricorda però che ci sono norme molto rigide sulle dimensioni del sedime stradale.

PRESIDENTE: informa che è pervenuta ancora un'interrogazione, fuori termine, da parte del consigliere Piergiorgio Rubiolo che ha giustificato il ritardo per un malfunzionamento del computer e quindi la si accetta. Si tratta dell'interrogazione ad oggetto: *"Interrogazione in merito al disagio e difficoltà nella circolazione urbana"*.

RUBIOLO Piergiorgio: ringrazia il Presidente sottolineando che l'interrogazione è pervenuta alle ore 12 e 10 e le due ore previste dal Regolamento per le interrogazioni non sono ancora terminate.

PRESIDENTE: precisa che il ritardo è riferito al momento della presentazione agli uffici.

RUBIOLO Piergiorgio: legge la seguente interrogazione.

""Mi rivolgo a questa Amministrazione per sottolineare ed evidenziare le problematiche che in questi giorni devono affrontare i cittadini savigliesi e non nel tentativo di muoversi all'interno del concentrico. Vorrei che la suddetta desse maggior visibilità ad un ipotetico cronoprogramma inteso ad informare meglio la cittadinanza sui lavori stradali previsti da oggi e per le prossime settimane. ""

L'interrogazione è volutamente breve perché sull'argomento viabilità, ad li là della Commissione già citata in altra interrogazione, si fa un gran parlare perché si tratta di problemi che interessano direttamente i cittadini. Sanità, Istruzione e Viabilità sono gli argomenti che toccano più da vicino

anche una cittadina come Savigliano. Apprezza l'uscita sui giornali locali di questa settimana di una lettera del Sindaco che pubblicamente chiede ai cittadini di avere pazienza nel sopportare il disagio che in primo luogo non dipende totalmente dall'Amministrazione comunale - e su questo non è totalmente d'accordo - e che in secondo luogo può tendere ad abbellire la città e questo riguarda invece gli interventi che fanno i privati. Personalmente però è preoccupato sia di quanto sta succedendo adesso ma soprattutto di quanto rimarrà per il futuro. Va indietro nel tempo e ripensa alle interrogazioni presentate e gli fa piacere che la consigliere Giorgis abbia citato la problematica dell'incrocio di Via Macra perché il suo gruppo ne fece un cavallo di battaglia, anche con la proposta di risolverlo, sia nella Commissione viabilità ma precedentemente già in campagna elettorale per queste ultime elezioni amministrative. Quando nel corso del tempo sono state sollevate problematiche legate alle strade e agli interventi fatti, sempre si è sentito rispondere dalla maggioranza che gli interventi in alcuni casi sono programmati, che il Comune non riesce a coordinare o non ha titolo per coordinare i vari interventi tra le utility cioè tra gas, acqua e luce e ognuno ragiona in maniera estemporanea e quindi lo stesso scavo si apre e si chiude anche per due o tre volte. Ciò succede solo in Italia e per lo meno a livello locale un minimo di guida, di cronoprogramma, dovrebbe essere possibile averlo e non post intervento. L'intervento del Sindaco, benché apprezzabile, arriva dopo mesi in cui si verificano queste situazioni e il mattino in cui riaprono le scuole viene bloccato Corso Roma, avendo avuto tutto il mese di agosto e tutta l'estate a disposizione per fare un intervento di questo genere. E' incredibile che certi interventi nel centro della città si sia pensato di bene di farli iniziare in questo periodo, perché un'Amministrazione è vero che non può coordinare gli interventi ma può chiedere di non farli in un determinato periodo! Il Sindaco era presente il mattino in cui hanno aperto le scuole? in cui vi erano operai che spostavano transenne e macchine che zigzagavano per cercare di arrivare, semafori che prima funzionavano e poi non funzionavano più o dissuasori che non si alzavano quando avrebbero dovuto alzarsi? Probabilmente, se la trasmissione era già iniziata, Savigliano sarebbe finita tranquillamente su "Striscia la notizia" se qualcuno quella mattina con una telecamera avesse filmato le scene. In Savigliano ci sono situazioni per cui dove sono stati fatti questi interventi, a distanza di mesi, le strade continuano ad essere dei cola brodi. A Savigliano ci sono delle strade che presentano dei buchi enormi. Ma dov'è l'assessore competente, dov'è l'ufficio competente, dov'è chi ne è responsabile? Si tratta di lavori che sono stati fatti da ditte esterne e che non sono mai stati ripristinati. Quanto tempo bisogna aspettare per ripristinare l'asfalto così come lo si è trovato? Sei mesi, dodici, quindici, l'asestamento del terreno? Queste sono le domande che si pongono i cittadini quando inciampano sui lavori in corso, ma non in quelli in fase di realizzazione ma in quelli che sono stati fatti sei o otto mesi fa. Esiste una situazione in città che è veramente penosa. Ha apprezzato quando l'Assessore al bilancio ha affermato...

PRESIDENTE: invita il consigliere a concludere il suo intervento.

RUBIOLO Piergiorgio: ... che si comincerà a stanziare dei soldi per rimettere a posto alcune vie della città. Ma dove sono finite queste sistemazioni! Si è visto il rifacimento di un pezzo di asfalto lungo 30 metri che è sì importante, ma forse bisognerebbe dimenticarsi di alcune cose, che sono altrettanto importanti, per concentrarsi su quello che poi effettivamente la città vive tutti i giorni.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: afferma che la situazione peggiorerà ulteriormente perché presumibilmente il 14 ottobre inizieranno i grandi lavori su Via Torino, nel senso che la strada verrà tutta aperta perché si deve sostituire il tubo grande dell'acqua fino a Via San Giovanni e poi da Corso Vittorio Veneto fino all'angolo con Corso Caduti. Quanto i cittadini devono capire, e ritiene che lo abbiano compreso, è che è meglio sopportare un po' di disagio piuttosto che avere fuoriuscite di gas da tubi divenuti obsoleti ed avere i tubi di cemento-amianto sostituiti con i tubi di ghisa piuttosto che la situazione attuale. In Savigliano sono presenti 30 km. di tubazione dell'acquedotto che un po' alla volta verrà sostituita, così come i tubi del gas che sono in fase di sostituzione. La richiesta di un crono programma è giusta ma diventa estremamente difficile pubblicare un calendario preciso degli interventi perché quando si scava sottoterra non si sa mai cosa si trova e quindi basta un inghippo o qualcosa che fa ritardare una settimana e capita il finimondo perché si viene accusati di aver preso in giro la cittadinanza: si preferisce quindi informare i cittadini sulla necessità di questi lavori chiedendo loro un po' di pazienza. Qualora le aziende che realizzano i lavori fossero in grado - ma devono essere loro a dirlo - di fornire un crono programma preciso e di conseguenza si

chiederebbe il rispetto di tali scadenze, si può rendere noto, ma fino ad ora nessuna ditta lo ha fatto perché quando si scava non si sa cosa si trova. Queste problematiche sono state discusse e si continua a discuterle con l'Associazione Commercianti perché effettivamente alcuni negozi in alcune zone della città sono stati e vengono penalizzati. Prima dell'inizio dei lavori di ottobre ci sarà un ulteriore incontro all'ASCOM con i commercianti interessati e le ditte che eseguiranno i lavori. La raccomandazione fatta dall'Amministrazione alle società, che ritiene sia stata in linea di massima ascoltata, è stata quella di cercare di fare il più in fretta possibile e di cercare di attenuare i disagi nei week end. Si è poi chiesto di non fare nulla nel mese dicembre essendoci le festività natalizie e si prevede quindi un maggior movimento. I lavori in via Danna sono stati realizzati quest'estate quando non erano in funzione le scuole proprio per cercare di sollevare il disagio ed è stato aperto anticipatamente il parcheggio di Piazza del Popolo sempre in quest'ottica. Nelle strade in cui ci sono i cubetti di porfido ed anche in altre strade è necessario aspettare un certo periodo di tempo, prima di procedere alla riasfaltatura, perché il terreno si assesti: bisogna quindi avere pazienza perché per un po' di tempo ci sarà questa situazione. Ciò che non è stato possibile fare, nonostante la richiesta, è stata quella di aprire la strada e di cambiare in contemporanea le tubazioni del gas e dell'acqua, ma ci sono problemi di sicurezza per cui non vengono autorizzati insieme due cantieri di oggetto così diverso. Quindi, purtroppo, via Torino è stata aperta poco tempo fa e adesso lo sarà di nuovo per la sostituzione del tubo dell'acqua. Questa è la situazione. Comprende il disagio dei cittadini, ma personalmente si aspettava di peggio. Non ci sono state grossissime proteste perché molti hanno capito che non si agisce in questo modo per il piacere di disturbare i cittadini ma che si tratta di lavori indispensabili che hanno lo scopo di migliorare la qualità della vita di tutti i residenti. Per quanto riguarda agli accennati cantieri privati precisa che ogni volta che arriva una richiesta viene autorizzata con tutte le raccomandazioni del caso, ma non si può dire di no a chi vuole rifare i tetti o la facciata o apportare delle migliorie ad un fabbricato. Anche in questo caso la raccomandazione è quella di cercare di fare in fretta e di dare il meno danno possibile. Nel palazzo in Piazza del Popolo, dove c'è il negozio di verdura, si aprirà un cantiere che durerà quasi due anni perché la casa è stata acquistata da privati che la ristruttureranno completamente. Il cantiere occuperà alcuni parcheggi ma certo non si possono impedire questi interventi e si è comunque trovata la soluzione. Aggiunge poi che il fatto che siano allestiti molti cantieri privati è un segnale positivo perché significa che nella città vi è vivacità e voglia di fare e di migliorare e l'Amministrazione cerca di fare il possibile per aiutare e favorire queste attività. Ribadisce che i lavori per le sostituzioni delle tubature del gas e dell'acqua vengono costantemente seguiti e ringrazia l'ufficio tecnico per l'impegno in tal senso. Le ditte impegnate fino ad ora non hanno dato grosse preoccupazioni e stanno lavorando bene e soprattutto in fretta. Come sicuramente i consiglieri avranno rilevato la ditta del gas ha impiegato pochissimo tempo in Via Torino e ad esempio quando è stato sostituito il tubo in Piazza del Popolo dall'incrocio tra Via Cernaia fino alla banca San Paolo non hanno chiesto al bar di smontare il dehor ma hanno avuto l'accortezza di girargli intorno. Si era infatti in presenza di un dehor fisso che sarebbe stato necessario smontare ma vi è stata una grossa attenzione da parte delle ditte anche nei confronti dei cittadini e dei negozi.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Marco Racca.

RACCA Marco: visto che per lavoro si occupa di queste problematiche e che spesso gli viene chiesto come mai in molte strade vengono fatti due scavi e non si mettono i tubi l'uno sopra l'altro lavorando insieme, suggerisce al Sindaco di dire alla popolazione, tramite i giornali, che per motivi di sicurezza non possono essere collocate nello stesso scavo le tubazioni dell'acqua e quelle del gas. In via Torino è stato fatto uno scavo e se ne farà un altro così come in Piazza del Popolo è stato fatto lo scavo per la tubazione dell'acqua e poi verrà fatto lo scavo per il passaggio del gas. Si tratta sempre di scavi separati. Per il ripristino è importante lasciar passare il tempo necessario per l'assestamento del terreno e in quel momento l'Amministrazione dovrà intervenire per chiedere alle società che eseguono i lavori se fare i due rattoppi o se sia meglio mettersi insieme e rifare tutto quanto l'intero sedime stradale. Questa potrebbe essere la richiesta dell'Amministrazione.

SINDACO: precisa che l'intenzione è quella di chiedere il ripristino totale.

RACCA Marco: ribadisce che il Comune dovrebbe spiegare alla popolazione quanto sopra.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo per la replica.

RUBIOLO Piergiorgio: ringrazia il Sindaco per la risposta sottolineando che il suo riferimento non era assolutamente agli interventi fatti dai privati, anzi all'inizio della sua interrogazione ha affermato che plaude ai privati soprattutto quando si tratta di abbellire la città e questo è stato scritto anche sui giornali come sua dichiarazione. Non vorrebbe quindi che gli venisse attribuita un'affermazione che non ha mai pensato di fare. E' di oggi la notizia che per il 14 ottobre è prevista la chiusura di Via Torino. Questa notizia non era a sua conoscenza così come probabilmente buona parte della città non la conosce. Per combinazione lo si è scoperto oggi pomeriggio e sui giornali uscirà solo la prossima settimana. I riferimenti da lui fatti circa gli interventi ed il crono programma ovviamente non si riferiscono alla chiusura dei lavori, perché sa bene che durante i lavori è sufficiente un giorno di pioggia piuttosto che un inciampo o una deviazione che non si era prevista ed invece si va a fare anche per agevolare qualcuno, che questo comporta dei ritardi ma l'inizio dei lavori: non può pensare infatti che la decisione avvenga da una settimana all'altra perché si tratta di ditte che fanno interventi non solo a Savigliano e quindi hanno un crono programma. E' un diritto, per il Sindaco di una Città, sapere quando i lavori iniziano e di conseguenza darne comunicazione ai cittadini. Non discute sul fatto che gli interventi vengono realizzati per migliorare le tubazioni dell'acqua piuttosto che quelle del gas, perché valgono la sicurezza della città: esistono degli impianti e delle reti di tubazioni obsolete che è giusto che vengano rinnovate. È invece un pochino più attento su quanto avviene dopo questi interventi perché dove in passato sono stati fatti degli interventi le strade ad oggi non sono ancora state ripristinate, anche se l'intervento non è stato fatto un mese o due mesi o sei mesi fa, ma magari è stato fatto l'anno scorso o due anni fa. I problemi ci sono ed i cittadini li segnalano. Ogni volta che qualcuno scassa qualcosa l'unica cosa che fa è il rappezzo poi di lì in avanti nessuno fa più nulla. L'Amministrazione e l'Assessore al bilancio sostengono che non ci sono i soldi, ma almeno si controlli che chi lo deve fare lo faccia. Grazie.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37

**OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021
RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 109 IN
DATA 29.07.2019 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL
D.LGS. N. 267/2000**

L'anno duemiladiciannove addì venticinque del mese di settembre nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio <i>Sindaco</i>	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino		X
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 109 IN DATA 29.07.2019 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n.70 in data 20.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2018/2022 e la relativa nota di aggiornamento;

Premesso altresì che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 in data 20.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.109 in data 29.07.2019, con la quale sono state apportate in via d'urgenza variazioni al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2019/2021, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Riconosciuti i requisiti d'urgenza del provvedimento surrogatorio adottato dalla Giunta Comunale, stante la necessità di realizzare gli interventi programmati e di far fronte alle sopravvenute esigenze di spesa;

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto che relativamente alla variazione di bilancio adottata dalla Giunta Comunale è stato acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000;

Rilevata la regolarità della procedura seguita e il rispetto del termine di decadenza per la prescritta ratifica,così come disposto dall'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto pertanto di provvedere alla ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 109 in data 29.07.2019, avente ad oggetto: "3^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)";

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di ratificare, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, la deliberazione di Giunta Comunale n.109 in data 29.07.2019, avente ad oggetto: "3^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)";
- 2) di trasmettere il presente provvedimento al tesoriere comunale.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all' Assessore Michele Lovera.

LOVERA Michele: si tratta di una delibera che già aveva preannunciato la volta scorsa che serve per acquisire al bilancio del Comune 130 mila euro previsti dal Decreto Crescita per opere di sicurezza o di abbattimento delle barriere architettoniche. La cifra è stabilita dalla legge in base al numero degli abitanti delle città. E' stata necessaria una variazione di bilancio d'urgenza per poter incassare fisicamente i soldi. I lavori devono essere programmati e consegnati entro il 31 ottobre. Consegnati non significa terminati, ma consegnati alla ditta che vincerà la gara affinché possa iniziarli. I tempi tecnici sono stati molto brevi essendo la norma arrivata a luglio. A fine luglio quindi la Giunta ha approvato la delibera per poter acquisire i fondi a bilancio e quindi iscrivendoli sul capitolo di spesa delle opere in conto capitale.

ESCE RUBIOLO Piergiorgio (14 – 1) = 13

La variazione d'urgenza deve essere approvata dal Consiglio comunale entro 60 giorni dalla sua adozione e se non viene approvata dal Consiglio comunale lo Stato non erogherà al Comune 130 mila euro. La deliberazione in esame consta di 16 pagine di documentazione che dà per letta ribadendo che la sostanza è quella di poter acquisire a bilancio i 130 mila euro stanziati del decreto crescita da utilizzare per opere di abbattimento di barriere architettoniche o di sicurezza su edifici pubblici. Vista l'urgenza chiede anche l'immediata eseguibilità del provvedimento.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera.

PORTERA Antonello: come già dichiarato in Commissione il suo gruppo è favorevole alla ratifica in esame. Aveva espresso un dubbio sulla fattibilità rispetto al tipo di intervento ma gli sembra superabile e quindi ribadisce che voterà a favore

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese;

Presenti in aula: 13
Votanti: 13
Voti favorevoli: 13 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, BORI Giuseppe, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello,)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: ===

DELIBERA

1. di ratificare, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, la deliberazione di Giunta Comunale n.109 in data 29.07.2019, avente ad oggetto: “3^ VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)”;
2. di trasmettere il presente provvedimento al tesoriere comunale.

Successivamente, con voti favorevoli 13 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, BORI Giuseppe, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello), palesemente espressi, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/2000.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2018
AI SENSI DELL'ARTICOLO 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011.**

L'anno duemiladiciannove addì venticinque del mese di settembre nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio <i>Sindaco</i>	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino		X
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2018 AI SENSI DELL'ARTICOLO 11-BIS DEL D.LGS. N. 118/2011.

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi – è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della legge n. 42/2009;
- detta riforma, in virtù delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 126/2014, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015;

Richiamato in particolare l'articolo 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 il quale dispone quanto segue:

Art. 11-bis Bilancio consolidato

1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.

Considerato che questo ente è tenuto alla redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 43 in data 18.03.2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è proceduto ad approvare l'elenco degli organismi che rientrano nel perimetro di consolidamento dei bilanci, di seguito indicati:

Denominazione	Sede	Capitale	Quota di partecipazione	Riferimento
Consorzio Servizi Ecologia e	Via Macallè 9, Saluzzo	478.062,00	14,25%	Ente strumentale
Consorzio Monviso	Corso Trento 4, Fossano	498.407,91	12,40%	Ente strumentale
Consorzio AGENFORM	Piazza Torino 3, Cuneo	18.851,00	13,70%	Ente strumentale
Fondazione Ente Manifestazioni Savigliano	Corso Roma 36, Saviglian	Bilancio 2018 non approvato	20%	Ente strumentale
Ente Manifestazioni s.r.l.	Corso Roma 36, Savigliano	24.999,00	79,31%	Società controllata e in house

Visto l'articolo 151, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che gli enti locali approvano il bilancio consolidato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data 29.04.2019, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, redatto secondo lo schema approvato con D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo schema di bilancio consolidato dell'esercizio 2018, composto dal conto economico e dallo stato patrimoniale, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

Ricordato che il bilancio consolidato è uno strumento che consente di rappresentare *“in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate”*, consentendo di:

- a) *“sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;*
- b) *attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;*
- c) *ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico”* (p.c. del bilancio consolidato, Al. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011);

Visti altresì la relazione sulla gestione (comprendente la nota integrativa) e la relazione dell'organo di revisione al bilancio consolidato dell'esercizio 2018, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale sotto le lettere B) e C);

Richiamati:

il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

lo Statuto Comunale;

il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 del Comune di Savigliano, composto dal conto economico e dallo stato patrimoniale, il quale risulta corredato dei seguenti documenti;
 - Schema di conto economico e stato patrimoniale consolidato;
 - Relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa;
 - Relazione dell'organo di revisione;

che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A),B) e C) quali parti integranti e sostanziali;

2. di dare atto che il conto economico consolidato si chiude con un risultato dell'esercizio di € 713.383,84, così determinato:

Risultato di esercizio del Comune	696.038,61
Rettifiche di consolidamento	17.345,23
Risultato economico consolidato	713.383,84
<i>di cui: di pertinenza del gruppo</i>	<i>712.269,06</i>
<i>di cui: di pertinenza di terzi</i>	<i>1.114,78</i>

3. di dare atto che lo stato patrimoniale si chiude con un netto patrimoniale di € 31.605.371,27 così determinato:

Patrimonio netto del Comune	31.594.499,17
Rettifiche di consolidamento	10.872,10
Patrimonio netto consolidato	31.605.371,27
<i>di cui: di pertinenza del gruppo</i>	<i>31.579.776,50</i>
<i>di cui: di pertinenza di terzi</i>	<i>25.594,77</i>

4. di pubblicare il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 sul sito internet dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente", Sezione "Bilanci".

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all' Assessore Michele Lovera.

ESCE SENESI Petra

LOVERA Michele: cercherà di non tediare il Consiglio Comunale in quanto la documentazione allegata alla deliberazione è abbastanza consistente anche se in effetti è un atto dovuto nel quale di politico non vi è assolutamente nulla, ma si tratta di un documento meramente contabile. In Consiglio comunale è già stato approvato il bilancio civilistico fiscale del Comune di Savigliano che è un bilancio che, come tutti sanno, rappresenta un esercizio contabile di stile, ma che in effetti non ha alcuna valenza sui conti del Comune perché la contabilità comunale segue altre normative ma verifica quanto sarebbe successo al Comune nel caso in cui fosse una società privata. I risultati dei due bilanci, poiché vengono applicate normative completamente differenti, sono totalmente diversi, ma il legislatore, non soddisfatto di questo esercizio contabile che ha richiesto un grosso lavoro agli uffici per potere spostare e determinare i risultati, chiede anche di redigere un bilancio consolidato civilistico con le società o enti ai quali il Comune partecipa o nei quali ha il controllo totale, seguendo determinate normative. Sempre in sede consiliare si erano viste le società partecipate che ora riepiloga: il Consorzio S.E.A. di cui il Comune possiede il 14,25%, il Consorzio Monviso Solidale con il 12,40% il Consorzio AGENFORM con il 13,70%, la Fondazione Ente Manifestazioni Savigliano con il 20%, che non può essere consolidato per il semplice fatto che non ha ancora fatto nessun bilancio, e l'Ente Manifestazioni nel quale il Comune partecipava con il 79,31%, che è stato chiuso, ma che nel 2018 era presente. Occorre quindi consolidare in quota parte i bilanci di questi enti andandoli a sommare al bilancio del Comune di Savigliano con una difficoltà non indifferente perché non tutti hanno un bilancio civilistico fiscale e non tutti hanno lo stesso esercizio contabile. Occorre quindi creare il bilancio civilistico fiscale, vedere quali sono le scadenze di bilancio, andare ad analizzare le partite in transito - ad esempio il Comune di Savigliano ha fatto un pagamento al Consorzio Monviso Solidale che è già in uscita ma non è detto che al Consorzio Monviso Solidale già sia pervenuto e quindi vi sono delle dislessie - capire queste differenze, sommare tutto, fare la quota parte, andare ad elidere le partite che si intersecano - ad esempio se il Consorzio Monsivo Solidale ha avuto 10 mila euro di ricavi dal Comune di Savigliano e il Comune di Savigliano ha avuto questi 10 mila euro di costi bisogna elidere queste partite. Si tratta quindi di un lavoro che impegnato per molte settimane, che ha richiesto l'intervento dei Revisori dei conti per avere un risultato accademicamente bello ma in effetti poco concreto. L'unico risultato che si potrebbe ottenere è vedere la differenza tra il bilancio civilistico e quello consolidato. Se ci sono grosse differenze significa che gli enti partecipati o hanno teoricamente prodotto reddito o hanno prodotto perdite. In realtà, per Savigliano, il risultato è quasi identico per cui alla fine anche questa operazione per vedere se le partecipate sono sane o meno nel nostro caso ha perso di significato. La partecipazione del Comune alla società dell'Aeroporto di Levaldigi essendo dello 0,... non è da consolidare e quindi pur essendo un ente che di solito ha delle grosse perdite non incide sul bilancio comunale. Essendo ancora una legge a carattere sperimentale, come se non bastasse, tutti gli anni cambiano le regole su chi deve consolidare e quindi a volte un ente consolida e l'anno successivo non consolida più. Se si esaminano i numeri del bilancio consolidato si evidenzia che è praticamente uguale al bilancio del Comune e non cambia assolutamente nulla. Chiede l'immediata eseguibilità della deliberazione e se il provvedimento verrà approvato, tutto verrà archiviato e nessuno più lo guarderà.

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (13 + 1) = 14

A fronte di questo però ci sono alcune centinaia di pagine che sono state fornite e molti giorni di lavoro ed un giorno completo di intervento da parte del Collegio dei Revisori dei conti, ma questa è la legge e la legge deve essere osservata.

PRESIDENTE: chiede se vi sono interventi per dei chiarimenti.

ENTRA SENESI Petra

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 14
Votanti: 14
Voti favorevoli: 9 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: 5 (BORI Giuseppe, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 del Comune di Savigliano, composto dal conto economico e dallo stato patrimoniale, il quale risulta corredato dei seguenti documenti:
 - Schema di conto economico e stato patrimoniale consolidato;
 - Relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa;
 - Relazione dell'organo di revisione;che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A),B) e C) quali parti integranti e sostanziali;
2. di dare atto che il conto economico consolidato si chiude con un risultato dell'esercizio di € 713.383,84, così determinato:

Risultato di esercizio del Comune	696.038,61
Rettifiche di consolidamento	17.345,23
Risultato economico consolidato	713.383,84
<i>di cui: di pertinenza del gruppo</i>	<i>712.269,06</i>
<i>di cui: di pertinenza di terzi</i>	<i>1.114,78</i>

3. di dare atto che lo stato patrimoniale si chiude con un netto patrimoniale di € 31.605.371,27 così determinato:

Patrimonio netto del Comune	31.594.499,17
Rettifiche di consolidamento	10.872,10

Patrimonio netto consolidato	31.605.371,27
<i>di cui: di pertinenza del gruppo</i>	<i>31.579.776,50</i>
<i>di cui: di pertinenza di terzi</i>	<i>25.594,77</i>

4. di pubblicare il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 sul sito internet dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente", Sezione "Bilanci".

Successivamente, con voti favorevoli 9 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale), astenuti 5 (BORI Giuseppe, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio), palesemente espressi, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/2000.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39

**OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI ANNI 2019-2020-2021
E ELENCO ANNUALE 2019. PRIMA MODIFICA AL PROGRAMMA
TRIENNALE APPROVATO.**

L'anno duemiladiciannove addì venticinque del mese di settembre nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco		X
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe		X
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia		X
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo		X
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia		X
10.	LOPREIATO Roberto		X
11.	MARIANO Serena		X
12.	MOGNA Maurizio		X
13.	PORTERA Antonello		X
14.	PORTOLESE Pasquale		X
15.	RACCA Marco		X
16.	RIMBICI Antonino		X
17.	RUBIOLO Piergiorgio		X

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI ANNI 2019-2020-2021 E ELENCO ANNUALE 2019. PRIMA MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE APPROVATO.

Su relazione dell'Assessore Edilio CAMERA;

Premesso che:

- l'art. 21 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e s.m.i., dispone che gli Enti Locali sono tenuti a predisporre ed approvare un Programma Triennale dei Lavori Pubblici corredato di un Elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso secondo gli schemi tipo definiti dal Ministero dei Lavori Pubblici ed incoerenza con il bilancio;
- i principi contabili applicativi concernenti la programmazione di bilancio di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i., prevedono che il contenuto minimo della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione dell'Ente, sia costituito anche dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali;
- l'art. 170, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. prevede che il Documento Unico di Programmazione dell'Ente deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ciascun anno;
- l'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., prevede per le amministrazioni aggiudicatrici la programmazione triennale dei lavori pubblici e biennale di beni e servizi pubblici il cui valore stimato sia rispettivamente pari a € 100.000,00 e a € 40.000,00;
- ai fini della regolamentazione è stato emanato dal MIT il Decreto n. 14 del 16/01/2018, recante procedure per la redazione, l'aggiornamento e la pubblicazione dei programmi e schemi tipo, di cui agli allegati I e II del medesimo;
- anche per la pubblicazione della programmazione degli acquisti per il biennio 2020-2021, dei lavori per il triennio 2020-2022 e per l'aggiornamento del biennio 2019-2020 e del triennio 2019-2021, nelle more dell'adeguamento della piattaforma regionale volto a garantire l'interoperabilità dei sistemi informatici di cui ai commi 2 e 4 dell'articolo 29 del Codice, le stazioni appaltanti che ricadono nell'ambito di competenza territoriale dell'Osservatorio Regionale del Piemonte sono pertanto tenute ad utilizzare l'applicativo SCP (www.serviziocontrattipubblici.it) presso il sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 29/10/2018, è stata adottata la proposta di programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2019-2020-2021 e l'elenco annuale 2019;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 20/12/2018, il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2019-2020-2021 è stato recepito nel Documento Unico di Programmazione e approvato unitamente al Bilancio di previsione per l'anno 2019 e al Bilancio pluriennale per gli anni 2019-2020-2021 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 20/12/2018;

- con D.G.R. n. 37-7662 del 05/10/2018 recante “L.R. 7/2018, art. 1, Realizzazione di nuovi interventi a valere sugli spazi finanziari concessi dallo Stato per gli anni 2018-2020. Approvazione programma di finanziamenti agli enti locali per spese di investimento”, è stato finanziato l’intervento di “Completamento degli interventi di ristrutturazione, adeguamento e restauro del Palazzo Muratori Cravetta” con un contributo regionale di € 200.000,00;
- in base alla prima conferenza per l’avvio del procedimento di accordo di programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Savigliano finalizzato alla realizzazione dell’intervento di “Completamento degli interventi di ristrutturazione, adeguamento e restauro del Palazzo Muratori Cravetta”, l’importo complessivo ammonta a € 240.000,00 di cui € 200.000,00 finanziati con contributo regionale e € 40.000,00 con fondi propri del bilancio comunale;
- il Comune di Savigliano è risultato assegnatario del contributo di € 130.000,00 ai sensi del D.L.34/2019 convertito in Legge n. 58 del 28/06/2019 cd. Decreto Crescita, e l’intervento che è stato individuato è quello relativo alla messa in sicurezza del Palazzo Comunale, quale luogo di lavoro, consistente nella sostituzione delle persiane esistenti, installate sulla facciata prospiciente il cortile interno e le due ali laterali dell’edificio, in quanto ormai vetuste e in alcuni casi danneggiate e pericolose per l’incolumità dei dipendenti, degli utenti degli uffici comunali e della adiacente scuola primaria;
- con nota prot. 47019/SCGF del 21/08/2019, pervenuta in data 22/08/2019 al prot. c.le n. 24588, la Prefettura di Cuneo ha comunicato la possibilità di accedere all’assegnazione di contributi ai sensi dell’articolo 1 comma 140 e seguenti della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, per la messa in sicurezza di edifici e territorio ai sensi dell’articolo 1, comma 853, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, con scadenza per la presentazione delle domande fissata al 15/09/2019;
- in base alle Legge sopra indicata, e per la fascia di popolazione corrispondente (da 5.001 a 25.000 abitanti), il Comune di Savigliano può presentare richiesta di contributo per una o più opere pubbliche di messa in sicurezza di edifici e territorio per un importo complessivo di € 2.500.000,00;
- l’Amministrazione Comunale ha pertanto individuato n. 3 interventi per la richiesta dei contributi sopra indicati e precisamente quelli relativi all’adeguamento strutturale alla normativa antisismica dell’asilo nido Peter Pan, all’adeguamento dell’impianto antincendio del Teatro Milanollo e al miglioramento sismico per la messa in sicurezza e abbattimento barriere architettoniche della scuola secondaria di 1° grado Schiaparelli;
- occorre pertanto modificare il Programma triennale dei lavori pubblici adottato per gli anni 2019-2020-2021 con l’inserimento dei lavori sopra indicati e la compilazione delle relative schede;
- l’Ufficio tecnico comunale Lavori Pubblici ha provveduto a compilare le schede relative alla modifica del Programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2019-2020-2021;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 09/09/2019, si è adottata la prima modifica al programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2019-2020-2021, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 29/10/2018 e approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 20/12/2018;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”, pubblicato sulla G.U. n. 103 del 5 maggio 2017;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” e la legge 3 maggio 2019, n. 37;

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Consiglio Comunale di:

1. DI RICHIAMARE la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI APPROVARE la prima modifica al programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2019-2020-2021 adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 29/10/2018 e approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 20/12/2018;
3. DI DARE ATTO che le schede allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale riportano il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2019-2020-2021 comprensivo della modifica apportata con il presente atto;
4. DI RECEPIRE il suddetto schema nel Documento Unico di Programmazione.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, per consentire il proseguimento del procedimento per l'appalto dell'intervento relativo alla messa in sicurezza del Palazzo Comunale, finanziato ai sensi del D.L.34/2019 convertito in Legge n. 58 del 28/06/2019 cd. Decreto Crescita, si propone di dichiarare

il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Camera Edilio

CAMERA Edilio: considera per letta la documentazione della delibera.

Chiarisce brevemente i contenuti: nel piano triennale dei Lavori Pubblici le modifiche riguardano l'inserimento di due interventi.

Il primo che si riferisce ad i lavori di cui ha parlato in precedenza l'assessore Lovera e riguardano l'adeguamento del Palazzo Comunale alle norme di sicurezza dei luoghi di lavoro – si tratta della sostituzione di tutte le persiane del palazzo che sono molto rovinate e pericolanti e possono costituire di conseguenza un pericolo per chi cammina sotto in particolare gli scolari poiché sono tutte posizionate su questo lato del palazzo.

A luglio 2019 è stato approvato il decreto attuativo del c.d. DL CRESCITA che prevede l'assegnazione di contributi per interventi di adeguamento e messa in sicurezza di edifici del patrimonio comunale, con avvio dei lavori obbligatoriamente entro il 31 ottobre 2019 – contributo richiesto pari ad euro 130.000. Il fatto che l'avvio dei lavori fosse fissato per il 31 ottobre ha costretto l'amministrazione a preparare la documentazione nel mese di agosto.

ESCE LOVERA Michele

Il secondo intervento riguarda la richiesta di contributo legge 205/2017. Prevista la possibile assegnazione di massimo euro 2 milioni 500 mila (previa graduatoria) per interventi sul rischio idrogeologico, messa in sicurezza ponti e viadotti, adeguamento antisismico ed antincendio edifici comunali.

ENTRA LOVERA Michele

Il "modello" di certificazione per la richiesta del contributo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 12 agosto 2019 con scadenza delle domande di contributo entro il 15 settembre 2019 e obbligatorietà di inserimento degli interventi nel piano triennale dei lavori pubblici. Quindi si tratta di richieste di contributi che non vanno nel bilancio poiché non c'è ancora la certezza del contributo ma quando ci sarà la certezza saranno inseriti con una delibera del consiglio comunale.

Per via del breve tempo a disposizione si è optato per gli interventi (per i quali è già in atto e si sta concludendo la verifica di vulnerabilità sismica) sulle scuole – Asilo nido Peter Pan e secondaria di primo grado Schiaparelli (per la quale abbiamo inserito anche l'abbattimento delle barriere architettoniche) – e per l'adeguamento dell'impianto antincendio del Teatro Milanollo (quest'ultimo intervento già presente nel piano triennale, ma suddiviso in due tranche, una per il 2020 ed una per il 2021, ora accorpate in una soltanto).

Queste sono le due variazioni al piano triennale. Il primo quindi per dei contributi che sono già disponibili e per attività che inizieranno entro il 31 ottobre. Il secondo per una attività messa a piano per i quali sono richiesti i contributi e nel momento in cui arriveranno i contributi si potrà avviare l'attività di realizzazione.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliera Giorgis Claudia

GIORGIS Claudia: domanda se c'è un tempo per sapere se si ha diritto in parte o tutto dei contributi

CAMERA Edilio: risponde che non si conosce ma ci sarà una graduatoria. Il modello di certificazione è uscito il 12 agosto per caso è stato intercettato e la prefettura ha dato un argomento su questo tema a fine agosto. La tempistica è del tutto imprevedibile

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe

BORI Giuseppe: apprezza le scelte fatte in questa specifica modifica al piano triennale in particolare abbattimento barriere architettoniche alla scuola media schiaparelli. Tale intervento era

stato anche oggetto di una interrogazione del suo collega di gruppo. Sull'intero piano il voto rimarrà di astensione ma per questo singolo caso esprime soddisfazione.

ENTRA TESIO Paolo

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: condivide quanto detto dal consigliere Bori ossia bene le modifiche attuali ma si astiene dal piano che legittimamente resta di quest'amministrazione

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese;

Presenti in aula: 14
Votanti: 14
Voti favorevoli: 9 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: 5 (RUBIOLO Piergiorgio, BORI Giuseppe, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello)

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI APPROVARE la prima modifica al programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2019-2020-2021 adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 29/10/2018 e approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 20/12/2018;
3. DI DARE ATTO che le schede allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale riportano il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2019-2020-2021 comprensivo della modifica apportata con il presente atto;
4. DI RECEPIRE il suddetto schema nel Documento Unico di Programmazione.

Successivamente, con voti favorevoli 9 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale), voti astenuti 5 (BORI Giuseppe, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio) palesemente espressi, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, per consentire il proseguimento del procedimento per l'appalto dell'intervento relativo alla messa in sicurezza del Palazzo Comunale, finanziato ai sensi del D.L.34/2019 convertito in Legge n. 58 del 28/06/2019 cd. Decreto Crescita, si dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA MESSA A DIMORA DI ALBERI DI ALTO FUSTO.

L'anno duemiladiciannove addì venticinque del mese di settembre nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino		X
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA MESSA A DIMORA DI ALBERI DI ALTO FUSTO.

Su relazione dell'assessore Michele LOVERA

Premesso che:

- con deliberazione del C.C. n. 192 del 20.12.1990 veniva approvato il regolamento comunale per la messa a dimora di alberi di alto fusto;
- nella seduta del 14.05.2019 della Commissione Consultiva Comunale per l'Agricoltura e le Foreste è stata valutata la possibilità di modificare detto regolamento per favorire una maggiore piantumazione di alberi di alto fusto sul territorio comunale, provvedendo a una disciplina più articolata rispetto a quella vigente;
- nel corso della riunione con i rappresentanti delle associazioni di categoria del settore agricolo - COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA, CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (C.I.A.) -, convocata nel Palazzo Comunale il 16.07.2019, è stata discussa una bozza di modifica al vigente regolamento, ottenendo il parere favorevole da parte di tutti presenti;
- detta bozza di regolamento è stata sottoposta alla Commissione Consultiva Comunale per l'Agricoltura e le Foreste nel corso della riunione del 30.07.2019, la quale si è espressa con parere favorevole all'unanimità;
- in data 11.09.2019, lo schema di regolamento è stato portato a conoscenza della Consulta Ecologica;

ATTESO che lo schema di regolamento per la messa a dimora di alberi di alto fusto è stato esaminato dalla 3^a Commissione Consiliare in data 12.09.2019;

CONSIDERATO che la 3^a Commissione Consiliare, con verbale del 12.09.2019, ha proposto le seguenti modifiche:

- all'art. 2: prima di "All'interno della fascia di ml. 150 dalle sponde fluviali" inserire: "Fatte salve diverse e inderogabili disposizioni di legge";
- all'art. 2: sostituire la parte del testo "non è previsto obbligo di distanza" con "non vi è obbligo di distanza";
- inserire una norma transitoria – art. 12 – che recita: "Le disposizioni del presente Regolamento devono essere oggetto, entro il termine di cinque anni dall'entrata in vigore, di verifiche sugli effetti prodotti.
La Commissione competente provvederà a proporre la modifica delle prescrizioni ritenute inadeguate sottoponendole al Consiglio Comunale per l'eventuale adozione dei provvedimenti di propria competenza.";

Preso atto che la 3^a Commissione Consiliare, nella seduta del 12.09.2019, ha espresso parere favorevole in merito al nuovo testo regolamentare;

Atteso che le presenti disposizioni concernono unicamente la regolamentazione di determinati settori di attività locale, quali la messa a dimora di alberi di alto fusto e non costituiscono presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto; pertanto nessuna opera

potrà essere intrapresa in assenza di ogni altra autorizzazione o provvedimento richiesto dalle vigenti disposizioni legislative;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal responsabile del servizio competente;

Dato atto che non occorre acquisire il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di:

- approvare le modifiche al Regolamento per la messa a dimora di alberi di alto fusto come di seguito specificato:

<i>Comparazione fra testo modificato e testo vigente</i>			
	STESURA PROPOSTA		STESURA ATTUALE
Premessa	Il presente regolamento ha carattere locale e sono fatte salve le vigenti disposizioni normative in materia:		
Art.1	Si considerano alberi di alto fusto quelli il cui fusto, semplice o diviso in rami, sorge ad altezza notevole, come i noci, i castagni, le querce, i pini, i cipressi, le acacie, i tigli, gli olmi, i pioppi, i platani, le betulle, i gelsi e simili. Sono alberi di non alto fusto quelli il cui fusto, sorto ad altezza non superiore a tre metri, si diffonde in rami. I noci, i castagni da frutto ed eventuali future varietà di alberi da frutto non sono considerati alberi di	Art. 1	E' vietato disboscare (abbattere o sradicare) piante site nella fascia minima di ml.150 dalla riva dei torrenti, a meno delle dovute autorizzazioni, così come previsto dalla Legge (Decreto Galasso). E' comunque consentito in tale fascia l'abbattimento di piante da coltura, la ceduzione e la pulizia dei boschi.

	<p>alto fusto. Fatte salve diverse disposizioni di legge, è vietato disboscare (abbattere o sradicare) piante site nella fascia minima di ml. 150 dalla riva dei torrenti, a meno delle dovute autorizzazioni. E' comunque consentito in tale fascia l'abbattimento di piante da coltura, la ceduzione e la pulizia dei boschi.</p>		
Art.2	<p>Fatte salve diverse e inderogabili disposizioni di legge, all'interno della fascia di ml. 150 dalle sponde fluviali e per le sole specie che non siano ibridi di pioppo, non vi è obbligo di distanza per piantamenti dal fondo del vicino.</p>		
Art.3	<p>Per le piantumazioni delle varietà di pioppo, disposte a filare unico, a più filari, o ad alberi isolati, dovrà essere osservata la distanza minima di ml. 20 dal confine di proprietà di terreni coltivati. Qualora tra i poderi fossero intercorrenti strade comunali, vicinali o fossi perenni, la distanza minima da questi dovrà comunque essere di ml. 5.</p>	Art.2	<p>La distanza dai fabbricati confinanti deve essere minimo di ml.30 e comunque non inferiore a ml.10 dal confine.</p>
Art.4	<p>Oltre quanto già previsto agli artt. 2 e 3 per le altre specie arboree di alto fusto di cui all'art. 1, vanno osservate le seguenti distanze dal confine di proprietà per terreni coltivati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per gli alberi isolati, ml. 3 (posti a distanza non inferiore a ml. 25 l'uno dall'altro); - per piantamenti a filare unico, ml. 10; - per piantamenti a più filari destinati ad arboricoltura da legno, ml. 15. <p>Nel caso di nuovi piantamenti di specie boschive volte alla produzione legnosa o di incolti confinanti con terreni coltivati, dovrà essere garantita, anche attraverso interventi di pulizia, la distanza minima di ml. 5 dal confine di proprietà, sia che si tratti di specie d'alto fusto cresciute spontaneamente, sia che si tratti di esemplari piantati.</p>	Art.3	<p>Si dovrà osservare la di distanza di ml.5 dal ciglio stradale per le vie comunali e vicinali.</p>
Art.5	<p>Oltre quanto già previsto agli artt. 2 e 3, per le altre specie arboree di alto fusto di cui all'art. 1, vanno osservate le seguenti distanze nel caso di piantamenti a filare unico lungo canali e fossi:</p>	Art.4	<p>La distanza dai terreni coltivati e classificati come tali dovrà essere di ml.20, indipendentemente che tra i due poderi esistano strade, rogge o fossi demaniali vari. Le disposizioni di cui al art.4 possono essere superate</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - lungo canali e fossi in cui scorre l'acqua almeno durante il periodo di irrigazione, essi possono essere effettuati sulla sponda; - lungo fossi perenni dovrà essere osservata la distanza minima di ml. 1 dalla sponda interna. 		dall'accordo tra confinanti.
Art.6	<p>Oltre quanto già previsto agli artt. 2 e 3, per le altre specie arboree di alto fusto di cui all'art. 1, va osservata una distanza minima di ml. 5 per filari paralleli a strade comunali e vicinali, misurata dal ciglio stradale.</p> <p>Per quanto riguarda gli incroci si applica quanto previsto dal vigente Codice della Strada.</p> <p>Ai proprietari, ai conduttori, ai possessori, agli usufruttuari di terreni contigui a strade, si fa obbligo di provvedere al taglio dei rami sporgenti oltre il ciglio stradale.</p>		
Art.7	<p>Oltre quanto già previsto agli artt. 2 e 3, per le altre specie arboree di alto fusto di cui all'art. 1,</p> <p>nel caso di interventi di recupero ambientale ai sensi della vigente normativa, fatte salve diverse disposizioni di legge ed in deroga a quanto previsto all'art. 4 del presente regolamento, va osservata una distanza minima di ml. 15 dal confine di proprietà.</p>		
Art.8	<p>Per i piantamenti di alberi non di alto fusto quali i fruttiferi, compreso il nocciolo, il castagno ed il noce da frutto, siti in adiacenza a terreni coltivati, dovrà essere osservata la distanza minima di ml. 2 dal confine di proprietà.</p> <p>Per i piantamenti di viti ed arbusti dovrà essere osservata la distanza minima di ml. 1,50 dal confine di proprietà.</p>		
Art.9	<p>Per l'impianto in vivai di piante arboree di varie specie, dovrà osservarsi la distanza di ml. 3 dal confine di proprietà. Gli astoni o le piantine dovranno essere rimosse entro 3 anni dalla messa a dimora.</p> <p>I vivai a ciclo breve ("Short rotation") per la produzione di biomassa dovranno rispettare la distanza di ml. 5 dal confine di proprietà e le piantine dovranno essere rimosse entro 5 anni dalla messa a dimora.</p>		

Art.10	Le predette disposizioni non hanno efficacia retroattiva, per cui i piantamenti già realizzati ricadono sotto l'imperio delle disposizioni vigenti al momento di messa a dimora dei piantamenti stessi. Le disposizioni del presente regolamento possono essere superate previo accordo scritto tra confinanti.	Art.5	Le predette disposizioni non hanno efficacia retroattiva per cui i piantamenti già realizzati ricadono sotto l'imperio delle disposizioni vigenti al momento dei piantamenti stessi.
Art.11	L'ambito di applicazione del presente regolamento è riservato a terreni coltivati con destinazione agricola e come tali classificati dal vigente P.R.G.C. Restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del presente regolamento le zone non ricomprese nel precedente comma, per le quali si richiama l'art. 892 del Codice Civile.	Art.6	La regolamentazione di cui sopra avrà efficacia per le sole zone agricole indicate come tali nel Piano Regolatore del Comune, restando pertanto escluse dalla disciplina le zone del centro urbano e frazioni delimitate dal Piano Regolatore stesso.
Art.12 – Norma transitoria	Le disposizioni del presente Regolamento devono essere oggetto, entro il termine di cinque anni dall'entrata in vigore, di verifiche sugli effetti prodotti. La Commissione competente provvederà a proporre la modifica delle prescrizioni ritenute inadeguate sottoponendole al Consiglio Comunale per l'eventuale adozione dei provvedimenti di propria competenza.		

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera Michele

LOVERA Michele: finalmente una delibera che presento con grande piacere e ritengo molto importante per il comune di Savigliano. Premette che purtroppo nella stesura finale è saltato un cappello che lui mette sempre in tutte le presentazioni e ne dà lettura in modo tale che resti negli atti ufficiali. "Il comune di Savigliano nel rispetto delle legittime esigenze degli operatori agricoli promuove la biodiversità, il recupero delle tradizionali opere di difesa del territorio mediante plantumazione erboree arbustive in particolare delle specie autoctone".

ESCE SINDACO (14-1) = 13

Molti conoscono già il regolamento in quanto è stato illustrato a tutte le commissioni e consulte competenti. Tutto è nato in primavera parlando con alcuni operatori del settore agricolo che hanno avanzato la proposta di modificare il regolamento ormai quasi trentennale che di fatto vieta, per i terreni agricoli, di plantumare alberi ad alto fusto se non a distanza di almeno 20 metri dal confine senza distinguere in alcun modo tra alberi che sono potenzialmente o realmente nocivi per il terreno del vicino e che fanno molta ombra alti più di 30 metri con fogliame molto fitto (leggasi pioppi) e altri alberi che storicamente nei nostri territori servivano anche ad alimentare le famiglie con noci e castagne o alberi da utilizzare da lavoro.

ESCE CAMERA Edilio

Tutte le cascine avevano due o tre roveri o querce che servivano anche a produrre gli attrezzi agricoli. Non vuole tornare ad un paesaggio anni50 in quanto sarebbe anti storico, ma dare la possibilità, non l'obbligo, a chi ha dei terreni agricoli se lo desidera e lo ritiene giusto di poter plantumare alberi da alto fusto rispettando i diritti dei confinanti, le strade vicinali e comunali che non devono essere danneggiate da queste plantumazioni.

ENTRA SINDACO (13 + 1) = 14

Nel mese di maggio ne ha parlato la consulta comunale per l'agricoltura e la stessa ha detto che è una bella idea e si deve cercare di andare avanti. Con il supporto degli uffici competenti, che hanno tradotto in articoli di regolamento quello che era stato discusso, si è presentato il regolamento a luglio alle principali associazioni di categoria - coldiretti, confagricoltura e confederazione italiana agricoltori -. Il 16 luglio è stato esaminato il testo sono stati proposti alcuni articoli in più che riguardano gli alberi che devono seguire il procedimento della bio massa e anche per quegli alberi possono servire ai vivai. Un pioppo adulto danneggia il vicino ma un pioppo alto 3, 4 o 5 metri con diametro di pochi centimetri non danneggia il vicino. Quindi purchè l'albero venga trapiantato in tempi determinati non è un grosso problema per il vicino.

ENTRA CAMERA Edilio

Le tre associazioni di categoria rappresentavano gli interessi di diverse categorie, allevatori, agricoltori, e anche soggetti che posseggono piantagioni di alberi. Recentemente sono state messe a dimora piantagioni di nuove specie di alberi da frutta in particolare noci da frutta e castagne da frutta che pur essendo considerati alberi ad alto fusto dal codice civile e dal nostro regolamento è stato opportuno prevedere la possibilità di coltivarli come fossero alberi normali da frutto. La discussione ha quindi permesso di creare il nuovo regolamento che dopo leggerà nei punti principali. Il testo è stato approvato dalla consulta agricoltura all'unanimità. E' stato presentato in prima commissione ed alla consulta ecologia, anche se non obbligatorio. Durante gli incontri è emerso un aspetto da puntualizzare. Le coltivazioni di alberi che possono essere utilizzati per bio massa da un lato danno un supporto ecologico come energia rinnovabile ma potrebbero creare dei problemi alle falde acquifere in quanto richiedono molta acqua. Si è ritenuto quindi di aggiungere un ulteriore articolo consistente in una norma transitoria. Il consiglio comunale è sovrano nel

rivedere un regolamento in qualunque momento e pertanto è stato introdotto un articolo che obbliga a rivedere entro 5 anni i risultati. Se i risultati fossero inattesi o non in linea con le attese ossia eventuali coltivazioni provocheranno dei danni si dovrà relazionare al consiglio comunale affinché possa apportare le modifiche del caso. Quindi tra cinque anni la terza commissione consiliare esaminerà i risultati con una relazione che sarà poi presentata in consiglio comunale. Sono fatte salve tutte le norme di legge vincolanti ossia quelle che sono superiori ad un regolamento con particolare riferimento alle fasce fluviali protette a 150 metri. Sono state previste le distanze delle strade vicinali non dal confine della mezzadria ma dal ciglio della strada in modo che le fronde degli alberi ancorché a 5 metri non andassero a intralciare il traffico. In tal caso è facoltà del proprietario dell'albero di potare l'albero in modo che non intralci. Poi si è distinto dai fossi dove l'acqua scorre in modo perenne tipo il rio Chiaretto e i fossi dove l'acqua scorre saltuariamente. Questi ultimi sono i fossi usati normalmente per irrigare dove in passato era buona pratica di mettere dei filari di gelsi o salici a protezione della sponda. In questo caso è possibile plantumare sul ciglio del fosso. Si augura che si facciano le plantumazioni anche perché è in corso un grande cambiamento nel mondo agricolo. Molte aziende, per via degli incentivi, sono state trasferite ai ai figli trentenni. La sensibilità dei figli è molto diversa da quella dei loro genitori o dei nonni che abbatterono molti alberi per fare campi e prati. Tale pratica si è rivelata inutile ed ha depauperato di molto le proprietà. Senza obbligare nessuno si consentono ora le plantumazioni. Si impegna a sollecitare la giunta di plantumare alberi ad alto fusto nei terreni comunali. Sottolinea che esiste un'altra grande ricchezza della quale non si parla nel regolamento ma è sottintesa. Sarebbe importante trovare nelle campagne la stessa sensibilità per i fontanili "le vasche" che attualmente sono in buona parte abbandonate e mal curate e sono soggette a vincolo comunale. La regione piemonte ogni due anni approva dei bandi con contributi a fondo perduto per ripristinare le aree umide. Se qualche proprietario privato volesse partecipare a questi bandi il comune lo aiuterebbe ad acquisire il finanziamento mettendo a disposizione anche il personale comunale per preparare un progetto.

Ricorda che una volta approvato dal consiglio comunale il regolamento sulla plantumazione sarà trasmesso a tutte le associazioni di categoria per diffonderlo a tutti gli associati e pubblicato sul sito del comune. Si augura che la consulta ecologia farà molta pubblicità a questa norma.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe

BORI Giuseppe: dichiara che il voto sarà favorevole e sottolinea di apprezzare l'incontro con le associazioni di categoria

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: evidenzia che il regolamento in esame è anomalo nel panorama comunale in quanto non è un regolamento che amministra i beni del comune ma lo stato incarica il comune di "dirigere il traffico nelle relazioni tra privati" quindi si tratta di una funzione statale delegata al comune. E' meritorio aver messo mano al regolamento e averlo aggiornato in modo da contemperare le esigenze dei comproprietari adeguandole alle necessità odierne. Dichiara di votare favorevolmente.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: pur non avendo partecipato ai lavori della commissione ha letto gli atti ed è soddisfatto che siano stati coinvolti tutti gli attori principali del regolamento. Ritiene giusta la precisazione su alberi ad alto fusto piuttosto che alberi a dimensioni diverse destinati a fruttificazione. Ci sono delle cose che potrebbero aggiungersi all'interno del regolamento che potranno in seguito essere valutate tra cinque anni eventualmente modificando anche qualcosa. Dichiara di votare favorevolmente.

LOVERA Michele: precisa che la revisione, tra 5 anni, del regolamento non è un'opzione ma un obbligo.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese;

Presenti in aula: 14
Votanti: 14
Voti favorevoli: 14 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, BORI Giuseppe, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: ===

DELIBERA

- approvare le modifiche al Regolamento per la messa a dimora di alberi di alto fusto come di seguito specificato:

<i>Comparazione fra testo modificato e testo vigente</i>			
	STESURA PROPOSTA		STESURA ATTUALE
Premessa	Il presente regolamento ha carattere locale e sono fatte salve le vigenti disposizioni normative in materia:		
Art.1	Si considerano alberi di alto fusto quelli il cui fusto, semplice o diviso in rami, sorge ad altezza notevole, come i noci, i castagni, le querce, i pini, i cipressi, le acacie, i tigli, gli olmi, i pioppi, i platani, le betulle, i gelsi e simili.	Art. 1	E' vietato disboscare (abbattere o sradicare) piante site nella fascia minima di ml.150 dalla riva dei torrenti, a meno delle dovute autorizzazioni, così come previsto dalla Legge (Decreto Galasso). E' comunque consentito in tale fascia l'abbattimento di piante da coltura, la

	<p>Sono alberi di non alto fusto quelli il cui fusto, sorto ad altezza non superiore a tre metri, si diffonde in rami.</p> <p>I noci, i castagni da frutto ed eventuali future varietà di alberi da frutto non sono considerati alberi di alto fusto.</p> <p>Fatte salve diverse disposizioni di legge, è vietato disboscare (abbattere o sradicare) piante site nella fascia minima di ml. 150 dalla riva dei torrenti, a meno delle dovute autorizzazioni. E' comunque consentito in tale fascia l'abbattimento di piante da coltura, la ceduzione e la pulizia dei boschi.</p>		ceduzione e la pulizia dei boschi.
Art.2	Fatte salve diverse e inderogabili disposizioni di legge, all'interno della fascia di ml. 150 dalle sponde fluviali e per le sole specie che non siano ibridi di pioppo, non vi è obbligo di distanza per piantamenti dal fondo del vicino.		
Art.3	Per le piantumazioni delle varietà di pioppo, disposte a filare unico, a più filari, o ad alberi isolati, dovrà essere osservata la distanza minima di ml. 20 dal confine di proprietà di terreni coltivati. Qualora tra i poderi fossero intercorrenti strade comunali, vicinali o fossi perenni, la distanza minima da questi dovrà comunque essere di ml. 5.	Art.2	La distanza dai fabbricati confinanti deve essere minimo di ml.30 e comunque non inferiore a ml.10 dal confine.
Art.4	<p>Oltre quanto già previsto agli artt. 2 e 3 per le altre specie arboree di alto fusto di cui all'art. 1, vanno osservate le seguenti distanze dal confine di proprietà per terreni coltivati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per gli alberi isolati, ml. 3 (posti a distanza non inferiore a ml. 25 l'uno dall'altro); - per piantamenti a filare unico, ml. 10; - per piantamenti a più filari destinati ad arboricoltura da legno, ml. 15. <p>Nel caso di nuovi piantamenti di specie boschive volte alla produzione legnosa o di incolti confinanti con terreni coltivati, dovrà essere garantita, anche attraverso interventi di pulizia, la distanza minima di ml. 5 dal confine di proprietà, sia che si tratti di specie d'alto fusto cresciute spontaneamente, sia che si tratti di</p>	Art.3	Si dovrà osservare la di distanza di ml.5 dal ciglio stradale per le vie comunali e vicinali.

	esemplari piantati.		
Art.5	<p>Oltre quanto già previsto agli artt. 2 e 3, per le altre specie arboree di alto fusto di cui all'art. 1, vanno osservate le seguenti distanze nel caso di piantamenti a filare unico lungo canali e fossi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lungo canali e fossi in cui scorre l'acqua almeno durante il periodo di irrigazione, essi possono essere effettuati sulla sponda; - lungo fossi perenni dovrà essere osservata la distanza minima di ml. 1 dalla sponda interna. 	Art.4	<p>La distanza dai terreni coltivati e classificati come tali dovrà essere di ml.20, indipendentemente che tra i due poderi esistano strade, rogge o fossi demaniali vari. Le disposizioni di cui al art.4 possono essere superate dall'accordo tra confinanti.</p>
Art.6	<p>Oltre quanto già previsto agli artt. 2 e 3, per le altre specie arboree di alto fusto di cui all'art. 1, va osservata una distanza minima di ml. 5 per filari paralleli a strade comunali e vicinali, misurata dal ciglio stradale.</p> <p>Per quanto riguarda gli incroci si applica quanto previsto dal vigente Codice della Strada.</p> <p>Ai proprietari, ai conduttori, ai possessori, agli usufruttuari di terreni contigui a strade, si fa obbligo di provvedere al taglio dei rami sporgenti oltre il ciglio stradale.</p>		
Art.7	<p>Oltre quanto già previsto agli artt. 2 e 3, per le altre specie arboree di alto fusto di cui all'art. 1,</p> <p>nel caso di interventi di recupero ambientale ai sensi della vigente normativa, fatte salve diverse disposizioni di legge ed in deroga a quanto previsto all'art. 4 del presente regolamento, va osservata una distanza minima di ml. 15 dal confine di proprietà.</p>		
Art.8	<p>Per i piantamenti di alberi non di alto fusto quali i fruttiferi, compreso il nocciolo, il castagno ed il noce da frutto, siti in adiacenza a terreni coltivati, dovrà essere osservata la distanza minima di ml. 2 dal confine di proprietà.</p> <p>Per i piantamenti di viti ed arbusti dovrà essere osservata la distanza minima di ml. 1,50 dal confine di proprietà.</p>		
Art.9	<p>Per l'impianto in vivai di piante arboree di varie specie, dovrà osservarsi la distanza di ml. 3 dal confine di proprietà. Gli astoni o le piantine dovranno essere rimosse</p>		

	entro 3 anni dalla messa a dimora. I vivai a ciclo breve (“Short rotation”) per la produzione di biomassa dovranno rispettare la distanza di ml. 5 dal confine di proprietà e le piantine dovranno essere rimosse entro 5 anni dalla messa a dimora.		
Art.10	Le predette disposizioni non hanno efficacia retroattiva, per cui i piantamenti già realizzati ricadono sotto l’imperio delle disposizioni vigenti al momento di messa a dimora dei piantamenti stessi. Le disposizioni del presente regolamento possono essere superate previo accordo scritto tra confinanti.	Art.5	Le predette disposizioni non hanno efficacia retroattiva per cui i piantamenti già realizzati ricadono sotto l’imperio delle disposizioni vigenti al momento dei piantamenti stessi.
Art.11	L’ambito di applicazione del presente regolamento è riservato a terreni coltivati con destinazione agricola e come tali classificati dal vigente P.R.G.C. Restano pertanto escluse dall’ambito di applicazione del presente regolamento le zone non ricomprese nel precedente comma, per le quali si richiama l’art. 892 del Codice Civile.	Art.6	La regolamentazione di cui sopra avrà efficacia per le sole zone agricole indicate come tali nel Piano Regolatore del Comune, restando pertanto escluse dalla disciplina le zone del centro urbano e frazioni delimitate dal Piano Regolatore stesso.
Art.12 – Norma transitoria	Le disposizioni del presente Regolamento devono essere oggetto, entro il termine di cinque anni dall’entrata in vigore, di verifiche sugli effetti prodotti. La Commissione competente provvederà a proporre la modifica delle prescrizioni ritenute inadeguate sottoponendole al Consiglio Comunale per l’eventuale adozione dei provvedimenti di propria competenza.		

Successivamente, con voti favorevoli 14 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, BORI Giuseppe, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio), palesemente espressi, stante l’urgenza dell’attuazione dei provvedimenti consequenziali, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs n° 267/2000.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41

OGGETTO: IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE IN ATTIVITÀ DI PREVENZIONE IN AMBITO FLUVIALE - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'AREA FLUVIALE DEL TORRENTE MAIRA.

L'anno duemiladiciannove addì venticinque del mese di settembre nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma		X
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso		X
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RIMBICI Antonino		X
17.	RUBIOLO Piergiorgio	X	

Sono presenti gli Assessori:

CAMERA Edilio, SENESI Petra, FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE IN ATTIVITÀ DI PREVENZIONE IN AMBITO FLUVIALE - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'AREA FLUVIALE DEL TORRENTE MAIRA.

Su relazione del Sindaco

Premesso che:

- le recenti disposizioni in materia di protezione civile, di massima riferite al codice approvato con D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, nonché a direttive emanate dal Dipartimento Nazionale, hanno inciso in maniera significativa sulle dinamiche operative connesse all'impiego dei volontari di protezione civile che, nella nostra realtà, sono riconducibili ad una struttura inserita nell'Unione "Terre della Pianura" con la denominazione di Gruppo Intercomunale;
- l'osservanza delle nuove disposizioni normative ha imposto di rivedere in senso restrittivo le modalità di impiego dei volontari iscritti nella sezione locale del Gruppo Intercomunale, non più utilizzabili, come avvenuto fino ad oggi, nelle svariate attività di interesse pubblico promosse o patrocinate dal Comune;
- per superare le anzidette restrizioni il Comune ha proposto ai volontari della sezione saviglianese di iscriversi ad una struttura di volontariato civico prevista dalla deliberazione consiliare n. 34 del 29.10.2013 che consente agli aderenti di svolgere servizi di pubblica utilità non riconducibili alla protezione civile, quali potrebbero intendersi i servizi di supporto alle manifestazioni cittadine;
- tale iniziativa ha raccolto l'adesione di numerosi volontari i quali nel mese di aprile hanno presentato domanda di iscrizione al "volontariato civico" rendendosi disponibili a svolgere servizi che in precedenza erano considerati di Protezione Civile.

Considerato che il ricorso al volontariato civico non può tuttavia surrogare l'intera gamma di servizi che in passato venivano svolti dalla Protezione Civile sulla base di accordi informali o di vere e proprie convenzioni stipulate fra il Gruppo Intercomunale e il Comune di Savigliano e che in particolare avevano riguardato la cura e la manutenzione del sentiero naturalistico Tortone.

Dato atto che il noto sentiero intitolato alla memoria di Bruno Tortone scomparso nel 1994,- artefice della individuazione del percorso lungo il Maira - fa parte di un itinerario escursionistico promosso dalla "Compagnia del Buon Cammino" e dalla "Comunità Montana Valle Maira" (ora Unione Montana Valle Maira) e creato allo scopo di rendere percorribile in bici da montagna o a cavallo un lungo tratto adiacente il torrente Maira che collega Villar San Costanzo a Racconigi.

Evidenziato che:

- a partire dal 2001, per l'esigenza di mantenere agibile tale percorso nel territorio saviglianese, furono stipulate delle convenzioni con le associazioni A.N.A. e C.A.I e con i volontari di protezione civile per avviare degli interventi sistematici di manutenzione delle aree interessate, arricchendo i luoghi con manufatti e arredi sentieristici (panche, cestini porta rifiuti ecc..) che i fruitori del sentiero apprezzano da tempo;
- suddetta pratica prosegue ancora oggi con il C.A.I., che ha in cura il tratto saviglianese del sentiero che va dal ponte di Monasterolo al confine con Cavallermaggiore, intitolato ad un altro noto e apprezzato concittadino, Franco Pacifico, scomparso nel 2006.
- per il tratto a sud è possibile, trattandosi di associazioni private, rinnovare le convenzioni in atto, analoga soluzione non è praticabile con il nucleo cittadino del gruppo intercomunale

che curava il tratto a nord, per il quale la vigenza delle menzionate disposizioni in materia di protezione civile, impedisce di occupare i volontari in attività estranee alle finalità di istituto;

- al fine di individuare una soluzione che consenta di non rinunciare, per l'esperienza consolidata nel tempo in tale funzione, ai servizi del gruppo intercomunale, il Comune ha valutato varie possibilità, privilegiando infine quella di identificare la natura dell'attività sul sentiero, non più ristretta all'ambito naturalistico e ambientale, quale si evince dall'impostazione delle convenzioni stipulate fino ad oggi, bensì nel contesto delle attività di prevenzione dal rischio idrogeologico, certamente ascrivibili alle funzioni di protezione civile;
- la vicinanza del sentiero naturalistico al torrente Maira, offre infatti la possibilità di attribuire all'opera di manutenzione un significato che travalica la mera finalità ambientale, ben potendo includere anche finalità di protezione civile, posto che la vicinanza al fiume impone al Comune compiti di vigilanza dell'alveo, che risulterebbero impossibili ove il sentiero, causa l'inagibilità, non fosse percorribile ai mezzi di protezione civile;
- in tale contesto l'intervento dei volontari in opere di pulizia e manutenzione della zona boschiva contigua al fiume assume una doppia valenza, naturalistica e di protezione civile, alla quale non è opponibile alcuna censura di incompatibilità di funzioni, stante la totale assimilabilità di opere che consentono la fruizione del sentiero, sia ai mezzi di protezione civile, sia agli escursionisti.

Vista la nota pervenuta il 20.6.2019 prot. n. 3190 da parte del Dott. Gagna, responsabile del Coordinamento territoriale di protezione civile, il quale, avallando la possibilità di utilizzare i volontari del gruppo intercomunale, ha fornito le necessarie garanzie circa la copertura assicurativa dei volontari impiegati, purché ad essi siano esplicitate in un atto formale le funzioni attribuite e le prevalenti finalità di prevenzione dal rischio idrogeologico

Dato atto che:

- individuata la procedura da seguire, il Comune ha richiesto al servizio protezione civile dell'Unione di redigere uno schema di convenzione fra il Comune di Savigliano e la sezione saviglianese del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile, per la gestione dell'area fluviale del Maira;
- la bozza di Convenzione fissa nelle premesse l'ambito degli interventi e le finalità di protezione civile perseguite, esponendo nei 5 articoli che compongono la convenzione le condizioni e modalità di impiego dei volontari e altre pattuizioni circa l'impiego di mezzi e attrezzature, con esclusione, sotto qualsiasi forma, di oneri a carico delle casse comunali.

Visto la bozza di "Convenzione tra il Comune di Savigliano e il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile per la gestione dell'area fluviale del torrente Maira", composta da n. 5 articoli, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (All.A)

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di convenzione fra il Comune di Savigliano e la sezione locale del Gruppo Intercomunale di Protezione Civile, nei termini e nelle condizioni riprodotte nel documento allegato al presente verbale:

Richiamati:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal Segretario Generale;

Dato atto che non occorre acquisire il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico- finanziaria – patrimoniale dell'Ente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla conformità legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, espresso dal Segretario Generale.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di approvare la bozza di “Convenzione tra il Comune di Savigliano e il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile per la gestione dell'area fluviale del torrente Maira”, composta da n. 5 articoli, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (All.A);
- di demandare agli uffici competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4 comma – del D.Lgs n: 267/2000.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: dà per letta la delibera. Si tratta di una convenzione che viene stipulata tra l'amministrazione comunale di Savigliano e la Protezione Civile per la manutenzione delle sponde del fiume quello che normalmente è chiamato sentiero Tortone. Ringrazia i rappresentanti della protezione civile presenti in sala per il lavoro che fanno per la comunità. Spera che possano continuare a collaborare con il comune ed aumentare i volontari. All'inizio della seduta ha comunicato che a metà ottobre inizieranno i lavori nell'alveo dal ponte della piscina fino al ponte per Monasterolo. E' una grande impresa per la quale saranno riconoscenti tutti i saviglianesi.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Ferraro Rocco

FERRARO Rocco: riferisce che è uscita una nuova legge nel 2018 sulla riorganizzazione della protezione civile con alcuni cambiamenti sulla prassi normale che esisteva nelle convenzioni tra protezione civile locale e l'amministrazione comunale. Ringrazia i volontari della protezione civile che mettono a disposizione il loro tempo per il bene comune. Afferma che c'è stata una trattativa a livello provinciale in quanto ci sono degli obblighi e delle responsabilità ad esempio il problema dell'assicurazione. E' importante quindi che la materia della protezione civile sia decisa in sede di consiglio comunale. Ringrazia nuovamente i volontari e poi anche gli uffici nella persona del geometra Arnolfo che ha contribuito anche a mettere a posto burocraticamente le questioni. Verrà sottoscritta una convenzione tra l'amministrazione e la protezione civile che regolamerterà le loro attività per mettere i volontari in condizione di operare in sicurezza. Oltre alla convenzione che verrà sottoscritta è necessario che l'amministrazione stia vicino agli operatori, in particolare si rivolge all'assessore al bilancio, in quanto necessitano di un mezzo denominato "merlo" per operare nel fiume. Chiede di assumere un impegno già in sede di consiglio comunale compatibilmente con le scelte di bilancio. Chiede a tutto il consiglio comunale di dare un buon segnale approvando all'unanimità la delibera dimostrando solidarietà nei confronti degli operatori.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: dichiara che voterà a favore della convenzione e pensa che sia la soluzione migliore tra le tante di cui si era parlato. E' anche un riconoscimento per la protezione civile. Si pone la parola fine ad un problema materiale che era rimasto in sospeso lungo le sponde.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: chiede delucidazioni sull'assicurazione, ossia se l'assicurazione si riferisce solo alla convenzione oppure anche a prestazione più ampie della protezione civile.

SINDACO: quando la protezione civile agisce è coperta da assicurazione quindi a ottobre quando entreranno nell'alveo per togliere gli alberi saranno coperti da assicurazione.

RUBIOLO Piergiorgio: precisa che la sua domanda è la seguente: all'interno della convenzione è previsto che il comune si occupi anche di questa parte ma se ne occuperà solo e relativamente a questo tipo di intervento o invece questo tipo di copertura sarà annuale e quindi potrà essere utilizzata anche per altri interventi che potrebbero essere di necessità per il comune di Savigliano?.

SINDACO: la convenzione riguarda il sentiero Tortone. Nessuno vieta di stipularne altre per altre cose. La legge è molto restrittiva infatti secondo la nuova legge la protezione civile dovrebbe essere lì ad aspettare che si verifichi l'evento calamitoso e poi intervenire.

FERRARO Rocco: sottolinea che l'iter procedurale per l'approvazione avrebbe dovuto iniziare con la conferenza dei capigruppo. Afferma di avere fatto degli incontri con i responsabili della protezione civile provinciale. La convenzione non prevede che la protezione civile agisca da sé. L'ufficio ambiente competente coordina nella persona del geometra Arnolfo delegato dall'amministrazione seguirà la problematica. La priorità degli interventi è il fiume, ma ogni volta che parte un ordine di servizio dal comune automaticamente scatta la facoltà di intervenire. La cosa più importante è mantenere le sponde del fiume che va dalla piscina ai confini con Vottignasco. Il viale è lungo 12 Km ed è frequentatissimo da ciclisti, pedoni, corridori. In casi di alluvioni od altri eventi la protezione civile interviene solo se c'è l'ordine dal comune. Precisa che il detentore del fiume è l'AIPO quindi chi va ad operare lì senza autorizzazione viene arrestato ci sono problemi penali. Il responsabile della protezione civile di Cuneo ha garantito. Quindi la responsabilità attiene all'ufficio.

RUBIOLO Piergiorgio: è contento che il consigliere Ferraro condivide la sua preoccupazione. E' soddisfatto che sia un esperimento e che possa essere portato avanti con il dialogo provinciale e locale perché è importante che la protezione civile sia utilizzata non solo per evenienze eccezionali ma anche per cose che potrebbero essere utili per la città. La sua richiesta era solo se questo tipo di copertura potesse essere in seguito estesa ad altri interventi similari. La risposta del consigliere Ferraro va in quest'ottica quindi si dichiara d'accordo anche a tutela di chi partecipa all'intervento non solo a tutela di quello che può succedere.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese;

Presenti in aula: 14
Votanti: 14
Voti favorevoli: 14 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, BORI Giuseppe, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: ===

DELIBERA

- di approvare la bozza di “Convenzione tra il Comune di Savigliano e il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile per la gestione dell’area fluviale del torrente Maira”, composta da n. 5 articoli, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (All.A);
- di demandare agli uffici competenti l’adozione dei provvedimenti consequenziali.

Successivamente, con voti favorevoli 14 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, BORI Giuseppe, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio), palesemente espressi, stante l’urgenza dell’attuazione dei provvedimenti consequenziali, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs n° 267/2000.

IL PRESIDENTE
COMINA Aldo

(Firmato Digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
BACCHETTA Carmelo Mario

(Firmato Digitalmente)



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 20.50 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.